

INWIT

Sharing connections.

Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2022



Sommario

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2022

Informazioni societarie e Organi sociali	5
Inwit in breve	7
Highlights al 30 giugno 2022	14
Andamento ed eventi della gestione	15
Andamento economico, patrimoniale e finanziario	17
Eventi successivi al 30 giugno 2022	22
Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	22
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	22
Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2022	23
Principali rischi e incertezze	25
Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	31
Operazioni con parti correlate	33
Indicatori alternativi di performance	34

BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2022

Indice	37
Situazione patrimoniale-finanziaria	38
Conto economico separato	40
Conto economico complessivo	41
Movimenti del patrimonio netto	42
Rendiconto finanziario	43
Note al Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2022	44
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	76
Relazione della Società di Revisione	77

La Relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2022 di INWIT è stata redatta nel rispetto dell'art. 154-ter (Relazioni finanziarie) del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF) e successive modifiche e integrazioni e predisposto in conformità ai principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS"), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

La Relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2022 comprende:

- la Relazione intermedia sulla gestione;
- il Bilancio semestrale abbreviato di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. al 30 giugno 2022;
- l'Attestazione del Bilancio Inwit al 30 giugno 2022 ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

In aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, INWIT utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA, EBIT, indebitamento finanziario netto, indebitamento finanziario netto INWIT e Operating Free Cash Flow.

Si segnala inoltre che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2022" contiene dichiarazioni previsionali (*forward-looking statements*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del management in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie della Società.

Il lettore della presente Relazione non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società.

Relazione intermedia sulla gestione

INFORMAZIONI SOCIETARIE E ORGANI SOCIALI

DATI SOCIETARI

Denominazione Sociale	Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.
Capitale Sociale	Euro 600.000.000
Sede Legale	Via G. Negri 1, 20121 Milano
Codice Fiscale, Partita IVA e n.ro R. I. di Milano	08936640963
Sito internet	www.inwit.it

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In virtù dell'Accordo sottoscritto da TIM S.p.A., Vodafone Europe B.V., Vodafone Italia S.p.A., INWIT S.p.A. e Vodafone Towers S.r.l. l'Assemblea degli Azionisti, in data 20 marzo 2020, ha nominato il Consiglio di Amministrazione, composto da 13 membri, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2022.

Il Consiglio di Amministrazione è entrato in carica il 31 marzo 2020, data di efficacia della fusione per incorporazione di Vodafone Towers S.r.l. in INWIT S.p.A.

Di seguito l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Emanuele Tournon
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Giovanni Ferigo
Consiglieri	Giovanna Bellezza Laura Cavatorta (indipendente) Antonio Corda Angela Maria Cossellu (indipendente) Sabrina Di Bartolomeo Sonia Hernandez Pietro Guindani Rosario Mazza (indipendente) Agostino Nuzzolo Secondina Giulia Ravera (indipendente) Francesco Valsecchi (indipendente)
Segretario	Salvatore Lo Giudice

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di INWIT, a Milano Via Gaetano Negri, 1.

In data 5 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle dimissioni dalla carica rassegnate dal Consigliere non esecutivo Fabrizio Rocchio e nominato amministratore, per cooptazione ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del Codice civile, Pietro Guindani (non esecutivo) che resterà in carica fino alla prossima Assemblea degli azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2020 ha istituito i Comitati interni, composti – alla data del 30 giugno 2022 - da:

- **Comitato per le nomine e la remunerazione:** Rosario Mazza (Presidente), Laura Cavatorta e Antonio Corda
- **Comitato per il controllo e i rischi:** Angela Maria Cossellu (Presidente), Antonio Corda, Agostino Nuzzolo, Secondina Giulia Ravera e Francesco Valsecchi
- **Comitato parti correlate:** Secondina Giulia Ravera (Presidente), Angela Maria Cossellu e Rosario Mazza
- **Comitato sostenibilità:** Laura Cavatorta (Presidente), Giovanna Bellezza, Sabrina Di Bartolomeo, Pietro Guindani e Francesco Valsecchi.

Infine, nella stessa data del 23 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione ha nominato *Lead Independent Director* il Consigliere Secondina Giulia Ravera.

Fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione e quindi fino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza, in carica dal 5 maggio 2020, composto da Francesco Monastero (Presidente), Giuliano Foglia, Umberto La Commara e Laura Trucco, che svolge le funzioni previste dal D.lgs. 231/2001. A seguito della nomina del nuovo Collegio Sindacale e delle successive dimissioni di Umberto La Commara come componente dell'Organismo di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione in data 26 aprile 2021 ha provveduto a nominare il Sindaco effettivo Maria Teresa Bianchi componente del suddetto Organismo che è quindi attualmente composto da Francesco Monastero (Presidente), Giuliano Foglia, Maria Teresa Bianchi e Laura Trucco e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

COLLEGIO SINDACALE IN CARICO AL 30 GIUGNO 2022

L'Assemblea del 20 aprile 2021 ha nominato il Collegio Sindacale, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Il Collegio Sindacale della Società al 30 giugno 2022 è così composto:

Presidente	Stefano Sarubbi
Sindaci Effettivi	Maria Teresa Bianchi Giuliano Foglia
Sindaci Supplenti	Roberto Cassader Michela Zeme

SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli azionisti del 27 febbraio 2015 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei bilanci della Società per il novennio 2015-2023 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 31 marzo 2020 ha attribuito la carica di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a Diego Galli, Responsabile, dalla stessa data, della funzione Administration, Finance & Control.

INWIT IN BREVE

INWIT, Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., è **il più grande operatore del settore infrastrutture wireless in Italia**, che realizza e gestisce impianti tecnologici e strutture civili (come torri, tralicci e pali) che ospitano gli apparati di trasmissione radio, principalmente a servizio degli operatori delle telecomunicazioni.

L'infrastruttura di INWIT è costituita da un ecosistema integrato di **macro-grid, circa 23 mila torri** distribuite in maniera capillare sul territorio nazionale, e **micro-grid, oltre 6 mila sistemi DAS** ("Distributed Antenna Systems") e **small cells**, su cui vengono ospitati gli apparati di trasmissione di tutti i principali operatori.

Avendo ereditato il patrimonio tecnologico del ramo "Tower" di Telecom Italia, sin dalla fondazione della Società nel 2015, e di Vodafone Towers S.r.l., grazie alla fusione avvenuta nel marzo 2020, **INWIT beneficia di alcune tra le migliori location del mercato e della partnership con due Tier-1 Anchor Tenants**, incentrata sul continuo sviluppo dell'infrastruttura di rete e della transizione tecnologica in atto verso il 5G.

INWIT riveste inoltre il ruolo di "**neutral host**" ed è in grado di soddisfare la domanda di tutti principali operatori del mercato, sia mobili che Fixed Wireless Access, tecnologia che evidenzia forti dinamiche di crescita. Tutto ciò ne fa un'infrastruttura essenziale per lo sviluppo delle tecnologie per le telecomunicazioni, garantendo copertura e capillarità e contribuendo anche al superamento del *digital divide*.

Le torri sono infatti sempre più **uno snodo chiave delle moderne infrastrutture digitali**, asset connessi, distribuiti e protetti in grado di fornire servizi avanzati nell'ambito dell'ecosistema 5G, dalla connettività in fibra all'hosting di antenne fino all'ospitalità di mini data center dell'architettura edge computing e alla sensoristica avanzata IoT.

INWIT è dunque ottimamente posizionata per supportare il processo di digitalizzazione in atto e servire la **crecente domanda di connettività**, supportata dal positivo ciclo di investimenti in corso anche grazie al programma Next Generation EU.

Dal punto di vista economico-finanziario, nel 2021 INWIT ha registrato un progresso di tutti i principali indicatori economico-finanziari, con ricavi pari a €785 milioni, un EBITDA after Lease di €520 milioni e una generazione di cassa (Recurring Free Cash Flow) pari a €365 milioni. A novembre 2020 la società ha presentato l'aggiornamento del **Business Plan 2021-2023**, che prevede una continua crescita del business accompagnata ad una sempre maggiore remunerazione degli azionisti.

La Società ha inoltre avviato attività e progetti finalizzati ad integrare a 360 gradi la sostenibilità all'interno dell'azienda stessa e per creare valore nel lungo periodo. Tra i target più sfidanti del **Piano di Sostenibilità** vi è il raggiungimento della "Carbon Neutrality" al 2024 attraverso la definizione di una Climate Strategy, lo sviluppo di fonti rinnovabili, l'implementazione di iniziative di efficienza energetica e l'utilizzo di energia verde.

LA STORIA DI INWIT

L'attività di INWIT è legata direttamente alla **nascita e allo sviluppo della telefonia mobile in Italia**, per mano dei due principali operatori del settore, TIM e Vodafone.

Nata nel **marzo 2015** a seguito dello spin-off del ramo "Tower" di Telecom Italia designato alla gestione operativa, monitoraggio e manutenzione delle torri e dei ripetitori del gruppo, INWIT oggi è **il risultato della fusione tra le attività e le infrastrutture wireless di Telecom Italia e Vodafone** avvenuta nel **marzo 2020**, passaggio che ha significativamente trasformato il profilo dimensionale e strategico della società.

La società, dunque, beneficia di un bagaglio di competenze maturato nel tempo attraverso la realizzazione e la gestione delle infrastrutture che ospitano i sistemi trasmissivi delle diverse generazioni di servizi radiomobili che si sono susseguiti negli anni. Grazie a tale evoluzione, iniziata 40 anni fa, INWIT oggi garantisce ai propri clienti l'accesso ad aree di rilevanza strategica anche in relazione a tematiche amministrative ed ambientali.

Sin dalla sua fondazione nel 2015, le azioni INWIT sono quotate nel Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana, denominato Euronext Milan; dal 2020, inoltre INWIT è inclusa nel principale indice azionario italiano, il FTSE MIB e figura tra le 600 società a maggiore capitalizzazione in Europa (STOXX® Europe 600).

Nel 2020 INWIT è poi entrata con successo nel mercato dei capitali di debito, emettendo il suo Bond inaugurale per 1 miliardo di euro, che ha consentito di ottimizzare la struttura finanziaria dell'Azienda attraverso la differenziazione delle fonti di finanziamento. Ad oggi INWIT conta più di 2 miliardi di euro di bond quotati sulla borsa di Lussemburgo.

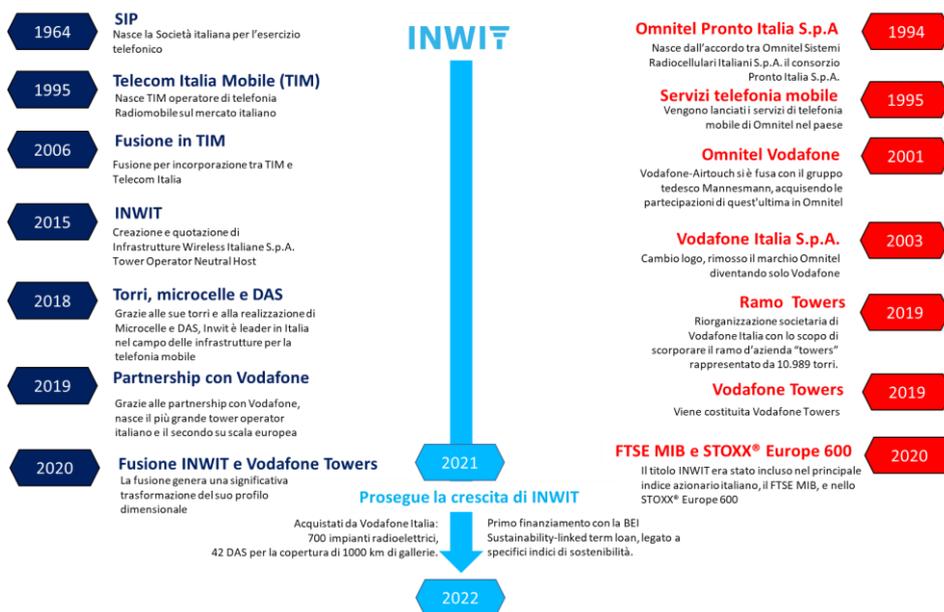
Inoltre, nell'agosto del 2021 Inwit ha ottenuto un finanziamento di 250 milioni di euro da parte della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a sostegno del piano di investimenti della società, destinato allo sviluppo delle infrastrutture digitali dell'azienda in Italia.

Il finanziamento è in linea con il Piano Industriale di INWIT, che prevede investimenti nella realizzazione di nuove torri per la diffusione del 5G, nella realizzazione di coperture di rete mobile indoor e outdoor con *small cells* e sistemi DAS e per la sperimentazione di nuove tecnologie innovative a supporto degli operatori. Un'infrastruttura di rete che sarà a disposizione anche per le ospitalità delle apparecchiature Fixed Wireless Access (FWA), per ampliare la copertura della banda larga in zone con una bassa densità di popolazione. Solo nel 2021, INWIT ha infatti investito 217 milioni di euro per ampliare la propria infrastruttura a servizio degli operatori, incrementando il numero di torri di quasi 400 unità e le ospitalità di oltre 4,400 unità.

Nel 2021, anno di accelerazione degli investimenti della Società sul fronte delle coperture dedicate alle infrastrutture di trasporto, INWIT ha raggiunto un accordo con Vodafone Italia per la proprietà e la gestione di infrastrutture e apparati (700 impianti radio elettrici e 42 DAS) lungo circa 1.000 km di tunnel stradali e autostradali, con l'obiettivo di offrire servizi di ospitalità in alcune delle principali vie di comunicazione del Paese a tutti gli operatori. Sempre sul fronte delle coperture dedicate indoor, tra i principali nuovi progetti, vi è stata la copertura di oltre 30 ospedali con sistemi DAS 5G-ready, numerosi siti industriali, musei, campus universitari e edifici della pubblica amministrazione.

Sul fronte della sostenibilità, nel 2021 INWIT ha pubblicato il primo Report Integrato e ottenuto un sensibile miglioramento dei risultati tra i principali rating ESG: CDP Climate Change, MSCI, Sustainalitics, Refinitiv, FTSE Russel e Glio/Gresb.

Le principali tappe della storia di INWIT



Si ritiene che INWIT nel prossimo futuro possa continuare a beneficiare del positivo trend di mercato e del ciclo di investimenti in atto, conseguenza delle risorse che il Next Generation EU destina a progetti di digitalizzazione, transizione ecologica, infrastruttura per la mobilità sostenibile, cultura e sanità, creando molteplici ambiti di applicazione per le infrastrutture wireless.

GLI ASSET DI INWIT

L'infrastruttura di INWIT è costituita da un ecosistema integrato di macro grid e micro grid:

La **macro grid** di INWIT è composta da circa 23 mila torri, distribuite capillarmente sul territorio nazionale, con una densità di una torre per ogni 3 km e una distribuzione bilanciata tra siti urbani e rurali. Il contenuto tecnologico e la strategicità delle location rendono i siti INWIT appetibili per tutti gli operatori del mercato delle telecomunicazioni, presenti oggi con oltre 46 mila ospitalità, per una tenancy ratio di circa 2,09 ospiti per sito. INWIT continua ad investire per espandere e ottimizzare la propria rete a servizio della crescente domanda di dati in mobilità e delle esigenze di copertura e upgrade tecnologico degli operatori.

La **micro grid** di INWIT completa e supporta la macro grid, fornendo copertura e capacità di rete con apparati DAS (Distributed Antenna Systems), Small Cells e Repeaters installati in location indoor e outdoor caratterizzate da elevata densità di utenti e specifiche necessità di coperture dedicate. Le oltre 6 mila remote unit della micro grid coprono siti come aeroporti, stazioni, ospedali, centri commerciali, uffici e aree produttive, oltre a strade e autostrade. In particolare, INWIT oggi copre circa 1.000 km di tunnel stradali e autostradali che includono alcune delle principali arterie di viabilità nazionale. La domanda per coperture dedicate garantite dalla micro grid è supportata dalla transizione tecnologia da 4G a 5G e dal sempre maggiore consumo di dati in mobilità.

La digitalizzazione per la crescita del nostro Paese

Il mercato e il contesto tecnologico sono in rapida evoluzione in Italia, per l'evoluzione della tecnologia wireless che sta estendendo la copertura 5G e le connesse esigenze di densificazione, importante elemento di sviluppo per le infrastrutture wireless. Prosegue, inoltre, la forte crescita del consumo di dati in mobilità e la necessità di ampliare e completare la copertura con connessione a banda larga del Paese, con opportunità per INWIT di contribuire alla riduzione del digital divide attraverso la collaborazione con gli operatori FWA.

A tale contesto si aggiunge il *Next Generation EU*, strumento dell'Unione Europea volto a stimolare la ripresa e sviluppo post-pandemia COVID-19. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che l'Italia sta approntando nel quadro del *Next Generation EU*, dedica ampio spazio e ingenti risorse al tema dell'innovazione del Paese in chiave digitale. In particolare, vi sono piani di supporto agli investimenti per la transizione al 5G e alla copertura a banda larga delle aree remote del territorio, in grado di favorire i piani di investimento dei clienti di INWIT.

La digitalizzazione, l'innovazione, la competitività e la sicurezza del sistema produttivo e della Pubblica Amministrazione saranno infatti elementi chiave della società post-COVID, che dovrà essere non solo più competitiva ed efficiente, ma anche più sostenibile, inclusiva e resiliente.

La pandemia in corso ha infine messo in luce l'importanza del digitale, accelerando il processo di digitalizzazione del paese. La dimensione digitale oggi rappresenta una necessità per le imprese e per la Pubblica Amministrazione nel processo di trasformazione verso modelli organizzativi, produttivi e di servizio, privati e pubblici, più agili e flessibili.

INWIT opera per un'Italia più digitale e sostenibile

Questo contesto apre delle opportunità per i *tower operators* e INWIT è ottimamente posizionata per **ricoprire un ruolo importante nello sviluppo delle infrastrutture digitali** a fianco agli operatori di telecomunicazione.

In questo contesto, a novembre 2020, INWIT ha approvato l'aggiornamento del piano industriale 2021-2023. Il piano prevede una forte crescita organica, con un incremento annuo medio dei ricavi dell'8%.

In particolare, si prevede la crescita di ospitalità per Tim e Vodafone a sostegno dello sviluppo efficiente e veloce del 5G e continuo miglioramento della copertura territoriale. Inoltre, il ruolo di "neutral host" permette a Inwit di poter soddisfare la domanda di tutti principali operatori del mercato, sia mobili che Fixed Wireless Access, tecnologia che, in particolare, evidenzia forti dinamiche di crescita.

Un altro pilastro del Piano è lo sviluppo rapido delle micro-coperture, in particolare i sistemi di antenne distribuiti (DAS) che consentono di gestire in maniera efficiente il segnale di telefonia mobile anche in aree molto affollate come stadi, università, stazioni o impianti industriali.

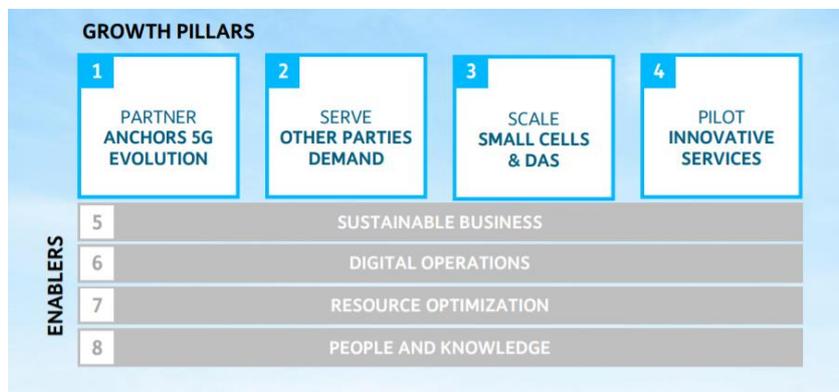
Su questo fronte INWIT è già molto attiva, e ad oggi copre con i DAS oltre 30 grandi ospedali, quasi tutte le maggiori stazioni d'Italia, le università Luiss e Federico II di Napoli e numerosi hotel di lusso e impianti industriali. In aggiunta, il Piano Industriale prevede la sperimentazione e sviluppo di business adiacenti: dall'IoT (Internet of Things) all'hosting di mini data center da posizionare alla base delle nostre torri per quei servizi che hanno bisogno di bassa latenza, fino ad arrivare al mondo dei droni.

Il Piano industriale profila una evoluzione verso torri sempre più intelligenti: asset digitali, distribuiti e protetti, che potranno dare un contributo concreto alla trasformazione digitale delle attività economiche e sociali del Paese.

La presenza capillare delle torri INWIT permette la fornitura di servizi avanzati anche nelle zone in cui la connettività attraverso fibra ottica arriverà più tardi, anticipando quindi la digitalizzazione del paese e la riduzione del divario digitale.

INWIT ha presentato inoltre un Piano di Sostenibilità che prevede, tra i target più sfidanti, il raggiungimento della “**Carbon Neutrality**” al 2024, target ulteriormente anticipato nel 2022 rispetto alla sua prima formulazione di novembre 2020, che prevedeva la carbon neutrality al 2025, attraverso la definizione di una Climate Strategy, lo sviluppo di fonti rinnovabili, l’implementazione di iniziative di efficienza energetica e l’utilizzo di energia verde.

Crescita forte e sostenibile grazie ai 4 pilastri del Piano Industriale



La tabella seguente rappresenta i principali pilastri strategici del Piano Industriale ed i relativi impatti sulla creazione di valore per gli stakeholder della Società.

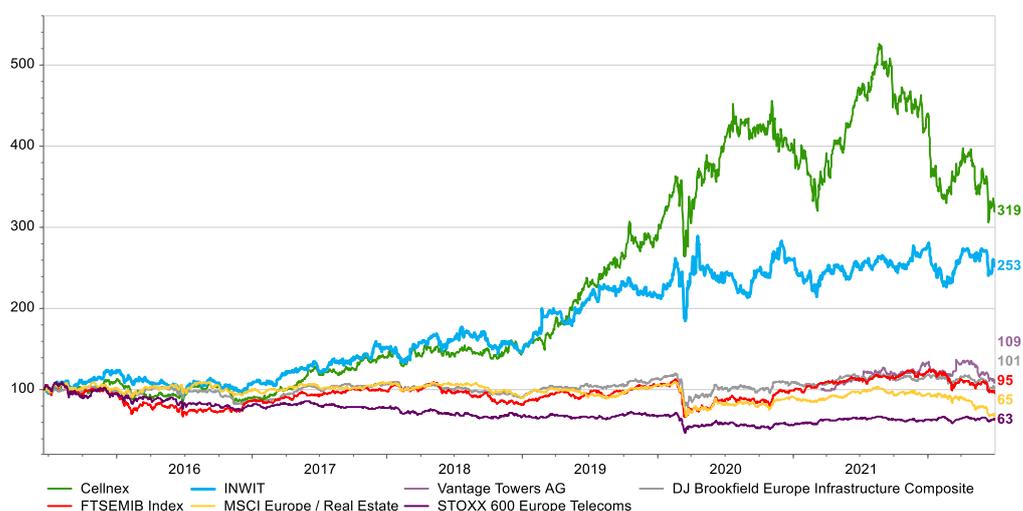
Pilastri strategici del Piano industriale	Valore creato per gli stakeholder
1 Rafforzare partnership, visione e opportunità di collaborazione industriale con gli <i>anchor tenants</i> , per incrementare la creazione di valore condiviso	Upgrade e ampliamento asset in Italia. È previsto un piano di investimento significativo, a favore del rafforzamento delle strutture esistenti e la realizzazione di nuovi siti e Punti di Presenza.
2 Fornire servizi agli altri operatori con velocità e efficacia	Riduzione Digital Divide. È prevista la promozione di progetti volti a consentire la copertura dei comuni di minori dimensioni e delle aree rurali per ridurre il Digital Divide. A tal fine si prevede di servire la forte domanda di copertura da operatori FWA.
3 Essere frontrunner nello sviluppo del mercato di <i>small cells</i> e DAS	Estensione copertura aree sociali. La Società punta a sviluppare e consolidare infrastrutture digitali, rafforzando la copertura di aree a elevata vocazione sociale e culturale, come ospedali, musei e università.
4 Investire sull’innovazione a supporto di nuovi business	Innovazione in chiave digitale. Sul fronte dell’innovazione, INWIT intende offrire ospitalità alle molteplici tecnologie attraverso un tower upgrade che guarderà alle smart cities, all’Internet of Things e ai droni.

Nel contesto globale attuale, INWIT ricopre un ruolo da protagonista nella trasformazione digitale a supporto degli operatori nello sviluppo di nuove infrastrutture per l'implementazione del 5G, dell'FWA (Fixed Wireless Access) e delle micro-coperture con DAS e small cells, presidiando anche le opportunità tecnologiche del futuro, e orientando le proprie scelte verso modelli sostenibili. In questo modo, INWIT partecipa alla creazione di un'Italia più digitale e sostenibile.

INWIT E IL MERCATO FINANZIARIO

Dal 22 settembre 2015 le azioni di INWIT negoziate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana (oggi denominato Euronext Milan), dopo un collocamento ad un prezzo di euro 3,65 per azione. Nel corso del 2020, a 5 anni dal primo giorno di quotazione, il titolo INWIT è stato incluso nel principale indice azionario italiano, il FTSE MIB, e nello STOXX® Europe 600, composto da 600 delle aziende a maggior capitalizzazione di mercato in Europa.

Il grafico seguente illustra l'andamento del titolo nel periodo dall'avvio delle negoziazioni al 30 giugno 2022, in relazione ad un paniere composto da indici di mercato italiano ed europeo e società comparabili.

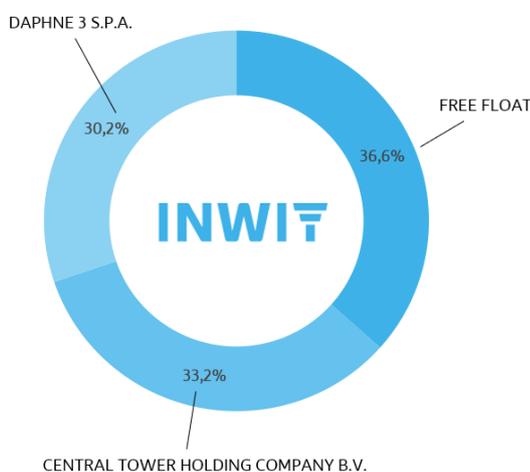


CAPITALE SOCIALE INWIT al 30 giugno 2022

Capitale Sociale	Euro 600.000.000
Numero azioni ordinarie (prive di valore nominale)	960.200.000
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi dal 1/1/2022 al 30/06/2022)	Euro 9.391 milioni

AZIONISTI

Composizione dell'azionariato al 30 giugno 2022



AZIONI PROPRIE

Alla data del 30 giugno 2022, Inwit possiede 293.873 azioni proprie che rappresentano 0,049% del capitale sociale, acquistate a partire dal 2020 a servizio del Long Term Incentive Plan 2020-2022 e del Piano di Azionariato Diffuso 2020 ad un prezzo medio di 9,54.

Le azioni sono depositate su un conto titoli intrattenuto da Inwit S.p.A. presso Intesa Sanpaolo S.p.A.”

POLITICA DEI DIVIDENDI

Con l'aggiornamento del Business Plan 2021-2023, a novembre 2020, INWIT ha definito la propria politica sui dividendi. Sulla base dello sviluppo economico-finanziario previsto nel piano stesso, è stato previsto un dividendo per azione di € 0,30 da riconoscere nel 2021 a seguito dell'approvazione del bilancio 2020 – ed un incremento negli anni successivi del piano triennale del 7,5% annuo, sostanzialmente in linea con la crescita del business. In linea con tale politica, nel 2022 è stato corrisposto un dividendo per azione pari a €0,3225.

HIGHLIGHTS AL 30 GIUGNO 2022

- **Ricavi € 417,7 mln**
+ 9,0% su giugno 2021
- **EBITDA € 379,8 mln**
+ 8,9% su giugno 2021
- **EBIT € 197,9 mln**
+ 15,7% su giugno 2021
- **Utile Netto € 142,0 mln**
+ 49,5% su giugno 2021
- **Investimenti € 70,5 mln**
+ 29,6% su giugno 2021
- **PFN (senza IFRS16) € 3.303 mln**
+ 7,6% su giugno 2021
- **EBITDAaL € 282,8 mln**
+ 12,6% su giugno 2021
- **Recurring Free Cash Flow € 227,7 mln**
+ 23,4% su giugno 2021

ANDAMENTO ED EVENTI DELLA GESTIONE

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

I risultati del primo semestre 2022 confermano la crescita costante dei principali KPI industriali, dei ricavi e un miglioramento della marginalità e della generazione di cassa.

Nel periodo si registra una forte crescita dei ricavi: +9,0% rispetto all'anno precedente, grazie alla crescita delle ospitalità contrattualizzate con tutti i principali clienti della Società, alla crescita dei nuovi servizi, DAS in particolare e all'impatto positivo dell'inflazione. Tale andamento, insieme alla maggiore efficienza nei costi di locazione, ha portato ad un'espansione del margine EBITDAaL del +12,6%, per un rapporto sui ricavi in crescita dal 65,5% al 67,7%.

I risultati industriali evidenziano un'ulteriore crescita. Le nuove ospitalità contrattualizzate sono circa 1,9 migliaia, essenzialmente per il contributo dei clienti anchor Tim e Vodafone e di altri clienti.

Proseguendo nel piano di coperture microcellulari multi-operatore nei luoghi a maggior concentrazione di utilizzatori e traffico, continua la crescita delle installazioni di nuove remote unit DAS, circa 0,4 migliaia nel primo semestre 2022.

Infine, continua lo sviluppo delle nostre infrastrutture con la realizzazione di 170 nuovi siti.

La tabella che segue evidenzia i principali KPI operativi in essere al 30 giugno 2022:

Principali KPI operativi (migliaia)	30 giugno 2022	30 giugno 2021	variazione
Numero siti	23,0	22,5	2,2%
Numero di ospitalità in essere con i Tenants	48,0	44,0	9,1%
Numero di ospitalità in essere con i Tenants, escludendo Anchor Tenants TIM e Vodafone	11,1	9,5	16,8%
Numero medio di Tenants per sito (Tenancy Ratio)	2,09	1,95	1,4pp

EVENTI DELLA GESTIONE

I principali eventi gestionali che hanno visto protagonista Inwit possono essere così sintetizzati:

- INWIT, primo tower operator italiano per infrastrutture wireless, ha ottenuto la validazione da parte di Science Based Target initiative (SBTi), un'iniziativa nata con l'intento di verificare che le strategie e le Climate Action definite dalle aziende siano in linea con le indicazioni della comunità scientifica e con gli accordi internazionali per la lotta al cambiamento climatico. Il progetto Science Based Target Initiative è promosso da alcune tra le più autorevoli istituzioni nell'ambito della lotta al cambiamento climatico: il Global Compact delle Nazioni Unite, il World Resource Institute, il WWF, CDP e We Mean Business, una coalizione globale non profit che collabora con le imprese.
- INWIT ha sottoscritto l'accordo che modifica la sua linea di credito *revolving* da 500 milioni di euro, parte dell'operazione di finanziamento a supporto della fusione con Vodafone Towers. Tra le novità, l'estensione della scadenza del finanziamento di 2 anni, prorogandola così al 2027 con conseguente miglioramento nella flessibilità finanziaria della società, migliori condizioni contrattuali e l'inserimento di indicatori di sostenibilità.
- Dopo aver iniziato il suo percorso di sostenibilità, lo scorso anno INWIT ha sottoscritto il primo *Sustainability-linked Term Loan*, legato a specifici indicatori di sostenibilità. Un approccio che INWIT ha proseguito anche nell'attività di finanza attraverso l'introduzione di obiettivi chiave della strategia ESG nella linea di credito *revolving*. Tre i KPI individuati del Piano di Sostenibilità: la riduzione delle emissioni di CO2, il miglioramento della parità di genere e la riduzione del digital divide. A tali indicatori sono assegnati specifici target annuali a cui corrisponde un meccanismo di *step up/down* sul costo del finanziamento.
- L'Assemblea degli Azionisti di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. riunitasi il 6 aprile scorso, sotto la presidenza di Emanuele Tournon, ha approvato il bilancio di esercizio 2021 che si è chiuso con un utile netto di 191.395.675,59 di euro ed ha deliberato la distribuzione di un dividendo per l'esercizio 2021 di euro 0,3225 (al lordo delle ritenute di legge applicabili) per ognuna delle n. 960.200.000 azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco cedola, con esclusione delle azioni proprie in portafoglio.
Il dividendo complessivo, che è stato distribuito sulla base delle azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco cedola, risulta pari a 309.664.500 di euro.
Il dividendo è stato posto in pagamento dal 25 maggio 2022, con stacco cedola il 23 maggio 2022 (in conformità del calendario di Borsa Italiana) e record date (ossia la data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso ai sensi dell'art. 83-terdecies del TUF) il 24 maggio 2022.

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO

ANDAMENTO ECONOMICO

Principali Valori Economici (€ mgl)	30 giugno 2022	30 giugno 2021	variazione
Ricavi totali	417.668	383.114	9,0%
Costi operativi	(27.632)	(24.090)	14,7%
Costo del personale	(10.190)	(10.162)	0,3%
EBITDA	379.846	348.862	8,9%
Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	(181.979)	(177.890)	2,3%
EBIT	197.867	170.972	15,7%
Proventi/(Oneri Finanziari)	(37.774)	(47.928)	(21,2%)
EBT	160.093	123.044	30,1%
Imposte sul reddito	(18.108)	(28.045)	(35,4%)
Risultato del periodo	141.985	94.999	49,5%
EBITDAaL	282.799	251.097	12,6%

Principali indicatori economici	30 giugno 2022	30 giugno 2021	variazione
EBITDA margin	90,9%	91,1%	(0,2)pp
EBIT margin	47,4%	44,6%	2,8pp
Utile netto/Ricavi totali	34,0%	24,8%	5,2pp
EBITDAaL margin	67,7%	65,5%	2,2pp

Ricavi

Al 30 giugno 2022 Inwit ha registrato ricavi per euro 417.668 migliaia, in aumento del 9,0% rispetto a giugno 2021 pari a euro 383.114 migliaia (+9,2% se nettato dei ricavi one off di giugno 2021). Il significativo aumento registrato è dovuto alla crescita dei contratti di servizio MSA con Tim e Vodafone (+4,9%) che beneficiano dello sviluppo della common grid, all'aumento delle ospitalità e di altri servizi con gli altri clienti (+23,0%), all'incremento dei ricavi per nuovi servizi (+130,0%) derivanti principalmente dalla crescita delle installazioni di nuovi remote unit DAS e dagli impianti radioelettrici che coprono gallerie stradali e autostradali acquisiti a fine 2021. Il trend dei ricavi beneficia inoltre dell'impatto positivo dell'inflazione 2021, riflessa nel conto economico 2022. Nella tabella seguente il dettaglio della composizione dei ricavi:

Dettaglio Ricavi	30 giugno 2022	30 giugno 2021	variazione
<i>Ricavi relativi ai contratti di servizio Master Service Agreement verso TIM S.p.A. e Vodafone Italia S.p.A.</i>	346.709	330.575	4,9%
<i>Ricavi una tantum (one off)</i>	-	700	n.d.
<i>Ricavi da OLO's e altri ricavi</i>	55.459	45.101	23,0%
<i>Ricavi da nuovi servizi.</i>	15.500	6.738	130,0%
Totale	417.668	383.114	9,0%

EBITDA

L'EBITDA è pari a euro 379.846 migliaia, con un'incidenza del 90,9% sui ricavi del periodo (91,1% nel corrispondente periodo 2021). Rispetto al primo semestre 2021, l'incremento è del 8,9% che sale al 9,4% escludendo i ricavi/costi one-off dal raffronto.

Sull'EBITDA hanno inciso principalmente, lato costi :

- la manutenzione ordinaria e gli altri costi operativi e per servizi, pari a euro 26.493 migliaia (euro 22.961 a giugno 2021). I costi di manutenzione, principalmente regolati da contratti di manutenzione sottoscritti con aziende specializzate esterne, registrano un aumento legato al maggiore perimetro di asset della società. Il periodo evidenzia poi un incremento delle spese per consulenze tra i costi per servizi (euro 2.089 migliaia) rispetto a Euro 3 migliaia di giugno 2021.
- i canoni per locazione spazi, pari a euro 1.139 migliaia, sostanzialmente pari al corrispondente periodo dell'esercizio 2021 (euro 1.129 migliaia). Sono costituiti dagli spazi di proprietà di terzi su cui insistono i siti. Trattasi principalmente dei costi le cui condizioni non rientrano nelle condizioni dell'IFRS16.
- I costi del personale, pari a euro 10.190 migliaia (euro 10.162 migliaia nel giugno 2021). La variazione è determinata in aumento, dal potenziamento della struttura organizzativa che include 251 unità al 30 giugno 2022 e in diminuzione, dalla capitalizzazione di parte del costo interno del lavoro per un importo pari a euro 3.472 migliaia.

EBIT

L'EBIT è pari a euro 197.867 migliaia con un incremento del 15,7% (+16,7% invece escludendo i citati ricavi/costi one-off) rispetto allo stesso periodo 2021. L'incidenza sui ricavi è pari al 47,4% (44,6% a giugno 2021).

Nel periodo si sono registrati ammortamenti e minusvalenze da realizzo per un importo pari a euro 181.979 migliaia con un incremento del 2,3% rispetto al corrispondente periodo 2021, pari a euro 4.089 migliaia.

Proventi/(oneri) finanziari

Il saldo è pari a euro 37.774 migliaia. Nel corrispondente periodo 2021 ammontava a euro 47.928 migliaia. La diminuzione è principalmente riconducibile sia alla riduzione delle fees su facilities a medio/lungo termine, che ammontano a euro 1,5 milioni contro gli euro 9,3 milioni del primo semestre 2021, sia dei minori oneri di attualizzazione del fondo oneri di ripristino.

Imposte sul reddito

Le imposte di periodo ammontano a euro 18.108 migliaia in diminuzione rispetto allo stesso periodo 2021 (euro 28.045 migliaia). La stima del carico fiscale è stata determinata sulla base delle aliquote teoriche assunte, pari al 24,0% per l'IRES e al 4,5% per l'IRAP.

Si segnala che le imposte di periodo si avvalgono di un beneficio fiscale pari a euro 28.366 migliaia relativo al riallineamento dell'avviamento sia per quello, iscritto in bilancio nel 2015, derivante dal conferimento del ramo d'azienda da parte di TIM avvenuto nel 2015 sia per quello generato dall'operazione di fusione con Vodafone Tower.

Risultato netto del periodo

L'utile netto del periodo si attesta quindi a euro 141.985 migliaia in aumento del 49,5% rispetto all'analogo periodo 2021. La percentuale d'incidenza sui ricavi si attesta al 34,0 rispetto al 24,8 del primo semestre 2021. Il rilevante aumento del risultato netto è legato allo sviluppo dei margini operativi, ai minori oneri finanziari e alla riduzione delle imposte sul reddito.

EBITDAaL

In forte crescita rispetto all'esercizio precedente l' "EBITDAaL" (EBITDA after Leases) pari al 12,6%, a seguito dei costanti progressi attuati nell'ottimizzazione dei costi di locazione e nonostante il maggiore perimetro degli asset infrastrutturali della Società. In percentuale sui ricavi, il margine EBITDAaL passa dal 65,5% al 67,7%.

ANDAMENTO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale riclassificato (€mln)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	variazione
			-
Immobilizzazioni	8.767	8.794	(0,3%)
Capitale circolante netto	288	214	34,6%
Fondi	(459)	(471)	(2,5%)
Capitale investito netto	8.596	8.537	0,7%
			-
Patrimonio netto	4.315	4.484	(3,8%)
Indebitamento Finanziario Netto	4.281	4.053	5,6%
			-
Totale coperture	8.596	8.537	0,7%

Le **Immobilizzazioni** al 30 giugno 2022 ammontano a euro 8.767 milioni, in riduzione rispetto al 31 dicembre 2021, quando erano pari a euro 8.794 milioni. La diminuzione (euro 27 milioni) è principalmente da ricondursi all'effetto delle seguenti determinanti:

- gli investimenti tecnici in immobilizzazioni materiali ed immateriali (+euro 70,5 milioni) e gli ammortamenti (-euro 178,4 milioni) del periodo;
- la rilevazione dell'incremento netto dei diritti d'uso in applicazione dell'IFRS 16 per euro 81,2 milioni, riferiti a contratti di locazione utilizzati per le attività operative.

Per maggiori informazioni sul dettaglio degli investimenti del periodo si rimanda alle note 5, 6 e 7 del Bilancio abbreviato al 30.06.2022.

Il **Capitale circolante netto**, positivo, risulta in aumento di euro 74 milioni, attestandosi a euro 288 milioni contro euro 214 milioni di fine 2021. La variazione è da imputarsi all'andamento dei crediti e dei debiti commerciali, in aumento i primi e in diminuzione i secondi.

I **Fondi** ammontano a euro 459 milioni e risultano in diminuzione di euro 13 milioni rispetto al dato di fine 2021 (pari a euro 471 milioni) e sono principalmente costituiti dal Fondo imposte differite (euro 225 milioni), dal Fondo oneri di ripristino (euro 229 milioni), dal Fondo relativo al personale (euro 2 milioni) e dal Fondo vertenze legali (euro 2 milioni).

Per maggiori informazioni sulle movimentazioni dei fondi del periodo si rimanda alle note 11 e 12 del Bilancio abbreviato al 30.06.2022.

Il **Patrimonio Netto** ammonta a euro 4.315 milioni, contro i 4.484 milioni del 31 dicembre 2021. La variazione è riferita principalmente al risultato netto del semestre (+euro 142 milioni) e alla distribuzione dei dividendi deliberata in sede di approvazione del bilancio in data 06.04.2022 (-euro 310 milioni).

L'**Indebitamento Finanziario Netto** si attesta a euro 4.281 milioni al 30 giugno 2022, in aumento (+ 5,6%) rispetto al dato del 31 dicembre 2021. L'incremento è determinato principalmente dal ricorso a linee di credito a breve termine utilizzate per il pagamento dei dividendi e per il versamento delle imposte di giugno 2022.

Per maggiori dettagli, si rinvia al paragrafo seguente "Andamento finanziario" che contiene inoltre l'analisi dei flussi finanziari e la determinazione del recurring free cash flow.

Un maggiore dettaglio delle singole voci è contenuto nella Nota 14 del bilancio abbreviato al 30 giugno 2022.

ANDAMENTO FINANZIARIO

Indebitamento Finanziario netto

La tabella di seguito riportata illustra una sintesi dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2022, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004.

Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato da INWIT per monitorare la propria posizione finanziaria.

Indebitamento Finanziario Netto (€ mgl)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	variazione
a) Cassa	-	-	-
b) Altre disponibilità liquide	40.884	96.320	(55.436)
c) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
d) Liquidità (a+b+c)	40.884	96.320	(55.436)
e) Crediti finanziari correnti	277	271	6
f) Debiti finanziari correnti	-	-	-
g) Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	(447.447)	(282.745)	(164.702)
di cui:			
- Debiti finanziari entro 12 mesi	(296.571)	(131.390)	(165.181)
- Passività per locazioni finanz. entro 12 mesi	(150.876)	(151.355)	479
h) Obbligazioni emesse	(29.288)	(17.833)	(11.455)
i) Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
i) Indebitamento finanziario corrente (f+g+h)	(476.735)	(300.578)	(176.157)
j) Indebitamento finanziario corrente netto (i+e+d)	(435.574)	(203.987)	(231.587)
k) Debiti finanziari a medio / lungo termine	(1.612.860)	(1.616.906)	4.046
di cui:			
- Debiti finanziari oltre 12 mesi	(785.294)	(785.951)	657
- Passività per locazioni finanz. oltre 12 mesi	(827.566)	(830.955)	3.389
l) Obbligazioni emesse	(2.234.343)	(2.233.587)	(756)
m) Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-
n) Indebitamento finanziario non corrente (k+l+m)	(3.847.203)	(3.850.493)	3.290
o) Indebitamento Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA (j+n)	(4.282.777)	(4.054.480)	(228.297)
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (*)	1.228	1.362	(134)
Indebitamento Finanziario Netto INWIT	(4.281.549)	(4.053.118)	(228.431)
Passività per locazioni finanziarie con scadenza entro 12 mesi	(150.876)	(151.355)	479
Passività per locazioni finanziarie con scadenza oltre 12 mesi	(827.566)	(830.955)	3.389
Indebitamento Finanziario Netto INWIT-escluso IFRS16	(3.303.107)	(3.070.808)	(232.299)

(*) La presente voce è relativa ai finanziamenti erogati a dipendenti della società alle date indicate.

L'incremento dell'indebitamento finanziario netto Inwit rispetto al 31 dicembre 2021, pari a euro 228 milioni, deriva principalmente:

- dal ricorso a linee di credito a breve termine per ottemperare al pagamento dei dividendi e al versamento delle imposte di giugno 2022. Ciò ha determinato l'incremento dei debiti finanziari a breve termine per un valore pari a euro 165 milioni;
- dalla riduzione delle disponibilità liquide pari a euro 55 milioni;
- dalla maturazione delle quote a breve termine di rateo delle cedole dei prestiti obbligazionari pari a euro 11 milioni.

La leva finanziaria, espressa dal rapporto Indebitamento Finanziario netto/EBITDA è pari a 5,6 in diminuzione 0,3 punti percentuali rispetto allo stesso periodo 2021 (pari a 5,9).

Si segnala infine che il rendiconto finanziario redatto secondo la configurazione espressa come variazione delle disponibilità liquide è presentato in apertura del "Bilancio abbreviato al 30 giugno 2022".

Flussi finanziari

Flussi finanziari (€ migl.)	30 giugno 2022	31 dicembre 2021	variazione
Ebitda	379.846	714.881	(335.035)
Investimenti industriali di competenza (*)	(70.518)	(216.512)	145.994
Ebitda - investimenti (capex industriali)	309.328	498.369	(189.041)
Variazione del capitale circolante netto operativo:	(80.577)	78.739	(159.316)
Variazione dei crediti commerciali	(12.070)	38.102	(50.172)
Variazione dei debiti commerciali (**)	(68.507)	40.637	(109.144)
Altre variazioni di crediti/debiti operativi	8.962	4.868	4.094
Variazione dei fondi relativi al personale	(602)	251	(853)
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni	(4)	(21)	17
Operating free cash flow	237.107	582.206	(345.099)
% su EBITDA	62,4%	81,4%	(18,8pp)
Flusso oneri e proventi finanziari	(37.774)	(90.082)	52.308
imposte sul reddito pagate	(37.747)	(110.160)	72.413
Acquisto di azioni proprie	-	(340)	340
pagamento dividendi	(305.626)	(286.783)	(18.843)
Passività per locazioni finanziarie	(3.868)	(69.347)	65.479
Variazione crediti/debiti vari non operativi	18.142	(337.810)	355.952
Altre variazioni non monetarie	(100.463)	(28.262)	(72.201)
Altre cause di variazione	1.932	(697)	2.629
Riduzione /(Incremento) dell'indebitamento finanziario netto ESMA	(228.297)	(341.275)	112.978

(*) Al netto dei corrispettivi incassati dalla cessione di immobilizzazioni.

(**) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

Recurring Free Cash Flow

Il recurring free cash flow del primo semestre 2022 – calcolato al netto sia dei ricavi/costi non ricorrenti (a livello EBITDA) – si è attestato a euro 227.682 migliaia, in crescita del 23,4% rispetto allo stesso periodo 2021).

Nella tabella seguente la descrizione delle voci interessate:

Recurring Free Cash Flow (€ migl.)	30 giugno 2022	30 giugno 2021	variazione
Ebitda	379.846	348.862	8,9%
(ricavi)/costi non ricorrenti	886	(700)	(226,6%)
Ebitda recurring	380.732	348.162	9,4%
investimenti ricorrenti	(12.272)	(8.016)	53,1%
Ebitda recurring al netto investimenti	368.460	340.146	8,3%
imposte pagate	(23.838)	(51.918)	(54,1%)
variazione networking capital (*)	(954)	10.175	(109,4%)
lease payment	(103.022)	(103.600)	(0,6%)
oneri finanziari ricorrenti	(12.964)	(10.349)	25,3%
Recurring Free Cash Flow	227.682	184.454	23,4%

(*): con esclusione della variazione dei debiti per assets

- I Costi non ricorrenti sono costituiti dalla spesa sostenuta per progetti societari (pari a euro 886 migliaia);
- Gli investimenti ricorrenti sono rappresentati dalla manutenzione straordinaria effettuata sulle infrastrutture in esercizio.
- Le imposte pagate sono comprensive dei pagamenti effettuati nel primo semestre 2022 degli acconti e dei saldi delle imposte IRES e IRAP.
- La variazione del networking capital è determinata dalle seguenti voci: variazione dei crediti commerciali per euro (12.068) migliaia, variazione dei debiti commerciali, al netto della variazione dei debiti per asset e dell'acquisizione di impianti in gallerie stradali e autostradali concluso nel 2021, per euro 2.346 migliaia. Infine, sono state considerate le variazioni dei crediti/debiti operativi per euro 8.769 migliaia.
- Per Lease Payment sono stati considerati i pagamenti dei canoni di locazione avvenuti nel primo semestre 2022.
- Gli Oneri Finanziari ricorrenti si riferiscono agli esborsi effettuati nel primo semestre 2022 per commissioni e interessi bancari passivi.

EVENTI SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2022

Si rimanda all'apposita Nota "Eventi successivi al 30 giugno 2022" del Bilancio abbreviato al 30.06.2022.

POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel primo semestre dell'esercizio 2022 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, riguardo all'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali di INWIT degli eventi e operazioni non ricorrenti, si evidenzia che nel primo semestre in esame non è stata riscontrata alcuna manifestazione significativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2022 ⁽¹⁾

Dopo la fusione con Vodafone Towers nel 2020, INWIT è diventato il più grande operatore di infrastrutture wireless in Italia. Il più ampio network di infrastrutture a supporto della connettività mobile, siti macro e sistemi di micro-antenne distribuite, ha permesso una copertura capillare e integrata del territorio e posto le basi perché INWIT ricopra un ruolo da protagonista nella trasformazione digitale in atto. Il 2021, anno di integrazione e consolidamento, ha già evidenziato risultati apprezzabili, con un aumento di tutti i principali indicatori economici, in progressiva accelerazione nel corso dei trimestri.

Tale andamento positivo è proseguito nel corso del primo semestre del 2022 e rappresenta una solida base per il proseguimento del percorso di crescita di INWIT nell'anno in corso, in cui ci si aspetta un ulteriore miglioramento di tutti gli indicatori industriali, economici e finanziari. Ciò, in considerazione dello sviluppo del numero di siti, dell'incremento di ospitalità da parte di tutti i principali operatori mobili, FWA e OTMO presenti sul mercato e dei benefici legati all'inflazione.

In merito all'evoluzione prevedibile della gestione, si conferma quanto comunicato lo scorso 24 febbraio. Nel 2022 sono attesi ricavi nel range 850-860 milioni di euro, EBITDA nel range 775-785 milioni di euro, EBITDAaL nel range 585-595 milioni di euro e RFCF nel range 485-495 milioni di euro. Circa la remunerazione degli azionisti, la dividend policy della società è confermata e prevede dividendi per azione in crescita del +7,5% l'anno nel periodo 2021-2023, a partire dal dividendo di 30 centesimi di euro per azione riferito ai risultati 2020 a cui ha fatto seguito un dividendo per il 2021 di euro 0,3225 per azione.

Informativa COVID-19

L'emergenza sanitaria relativa al Covid-19 ha determinato una contrazione dell'economia, con effetti potenzialmente negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. La rapida diffusione del Covid-19 dal mese di marzo 2020 e la conseguente emergenza sanitaria hanno generato forte incertezza sulle prospettive economiche in Italia e a livello globale.

La Società valuta il rischio di cui al presente Paragrafo di media rilevanza in quanto, pur determinando l'emergenza sanitaria relativa al COVID-19 una contrazione dell'economia, con effetti potenzialmente negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, l'attività svolta da Inwit è essenziale per l'erogazione dei servizi degli operatori telefonici.

- La Società ha poi posto in essere la mappatura dei rischi connessi al Covid e valuta il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, di bassa probabilità di accadimento in considerazione del settore industriale di appartenenza della Società – quello delle telecomunicazioni che risulta tra i meno impattati dalla suddetta pandemia – e del modello di business stesso – caratterizzato da una bassa volatilità, ciclicità delle ospitalità esistenti e contratti di lungo termine. I rischi potenziali individuati ed analizzati dalla società sono stati indicati nel capitolo precedente.
- Allo stato attuale, non si registrano impatti negativi rilevanti sui risultati economici e che possano generare perdite di performance economiche/ finanziarie o ritardi sulla pianificazione strategica della società.

Informativa conflitto Russia/Ucraina

Con riferimento agli avvenimenti relativi alla guerra in Ucraina, i principali rischi individuati dalla Società riguardano:

- attacchi informatici;
- blocco di forniture di prodotti e/o incremento dei prezzi.

(1) Il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2022" contiene dichiarazioni previsionali (*forward-looking statements*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative della Società in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie della Società. Il lettore della presente Relazione sulla gestione non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società.

Per entrambe queste situazioni è stato istruito un processo di valutazione degli impatti nell'ambito dell'Enterprise Risk Management e sono state intensificate le attività di monitoraggio e le misure di mitigazione dei rischi. Inoltre, i piani di consegna sono stati confermati e messi in sicurezza per tutto il 2022.

Con riferimento alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria, al momento la Società non ha registrato impatti significativi sull'andamento del business, anche in considerazione del fatto che i contratti sia attivi sia passivi prevedono l'adeguamento ai livelli di inflazione attuali.

La società provvederà a monitorare gli sviluppi della crisi e apporre la massima attenzione con riferimento ai piani di continuità aziendale e al rischio di attacchi informatici, intensificando le attività di monitoraggio e le misure di mitigazione dei rischi che si rendano necessarie, anche al fine di identificare eventuali impatti a oggi non prevedibili.

Non si rilevano in ogni caso effetti significativi sul bilancio al 30 giugno 2022 o sull'evoluzione prevedibile del business della società.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2022 potrebbe essere influenzata da rischi e incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società INWIT.

Di seguito sono riportati i principali rischi riguardanti l'attività della Società, i quali possono incidere, anche in modo considerevole, sulla capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati dal management.

Fattori di rischio relativi alla Società

Rischi connessi a MSA

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società è esposta ai rischi derivanti dal mancato rinnovo o dall'interruzione anticipata dei contratti (MSA) stipulati con TIM e Vodafone. Si rileva che l'infrastruttura di rete di Inwit costituisce l'asset essenziale per l'erogazione dei servizi offerti dai due operatori e per lo sviluppo di nuovi servizi, come richiesto dal mercato (ad esempio 5G) e che entrambi gli accordi hanno durata di 8 anni e si rinnoveranno tacitamente per ulteriori periodi di 8 anni, salvo disdetta.

In considerazione della rilevanza di tali contratti sui ricavi della Società, in caso di esercizio da parte degli operatori del diritto di recesso o in caso di disdetta a scadenza degli stessi, si avrebbero rilevanti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Inoltre, in considerazione della durata pluriennale degli MSA stipulati con i predetti operatori e alla luce della presenza di un canone predefinito per l'intera durata contrattuale, un eventuale incremento dei costi sostenuti dalla Società (anche a seguito di provvedimenti delle Autorità competenti ed al netto delle eventuali agevolazioni e/o benefici) che non siano riassorbiti dal corrispettivo dovuto dal gestore comporterebbe una contrazione del margine dei ricavi per la Società medesima, con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse da parte di alcuni degli Amministratori

Tale rischio è relativo ai potenziali conflitti di interesse derivanti dalla circostanza che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione ricoprano cariche in società facenti parte della catena di controllo della Società

Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

La società ha intrattenuto, e intrattiene, significativi rapporti con TIM e Vodafone. Al riguardo, si segnala che le operazioni derivanti da tali rapporti presentano i rischi tipici connessi a operazioni che intervengono tra soggetti la cui appartenenza/vicinanza alla Società e/o alle sue strutture decisionali potrebbe compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative a dette operazioni. La società ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate nelle operazioni derivanti da tali rapporti siano in linea con le normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, con le stesse condizioni e con le stesse modalità.

Rischi legati al personale chiave

Il venire meno del rapporto tra la Società e il proprio personale chiave potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

I risultati conseguiti dalla Società dipendono anche dal contributo di alcuni soggetti che rivestono ruoli rilevanti all'interno della Società medesima, che possono fare affidamento su una significativa esperienza nel settore in cui la Società opera (tra cui, in particolare, l'Amministratore Delegato, il Responsabile della funzione "Administration, Finance & Control", il responsabile della Funzione "Marketing & Sales" e il Responsabile della funzione "Technology & Operations").

Rischi legati all'evoluzione del modello organizzativo

Numerose attività operative della Società erano precedentemente svolte e gestite da soggetti terzi e/o da parte della ex capogruppo TIM. La gestione di tali attività, pur garantita da fornitori alternativi in grado di offrire qualità del servizio analoga a quella erogata da TIM, potrebbe comportare condizioni economiche maggiormente onerose con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Il perfezionamento della fusione ha determinato, in termini generali, sia una rapida crescita dimensionale sia una complessità del modello di business. Non è possibile escludere che Inwit per garantire la piena funzionalità dei propri asset, possa dover andare incontro ad un'attività di incremento/ razionalizzazione dell'organico, con potenziali effetti negativi sull'operatività e sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi alla perdita dell'autorizzazione da parte della Società per l'esercizio della propria attività

L'attività che svolge la Società è soggetta al rilascio di particolari autorizzazioni ai sensi della normativa applicabile vigente.

Il mancato rinnovo dell'autorizzazione generale alla scadenza, nonché la sua eventuale revoca da parte del Ministero o dell'Autorità in caso di mancata osservanza, da parte della Società, delle condizioni e degli obblighi specifici previsti dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche, comporterebbero per la Società l'impossibilità di continuare a svolgere la propria attività di operatori di rete per l'installazione e la fornitura di Infrastrutture Passive con conseguenti rilevanti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi alla titolarità dei diritti d'uso delle frequenze in capo agli operatori telefonici

L'attività della Società non è legata alle autorizzazioni riguardanti i diritti d'uso delle frequenze delle quali sono titolari gli operatori di telefonia radiomobile sulla base di procedure di aggiudicazione, assegnazione e rinnovo, indipendenti dalla Società.

L'attività della Società dipende dalla capacità dei clienti operatori telefonici di mantenere la titolarità dei diritti d'uso delle frequenze e di rinnovare le autorizzazioni per l'utilizzo delle stesse. Non vi è certezza che nel lungo periodo i clienti operatori telefonici siano in grado di conservare la titolarità delle frequenze in relazione alle quali la Società presta i propri servizi, né che le frequenze di cui tali clienti sono attualmente titolari siano nuovamente assegnate agli stessi.

Rischi connessi alla struttura contrattuale e amministrativa dei Siti

In considerazione della rilevanza delle infrastrutture di rete della Società ai fini della propria attività, avvenimenti negativi che affliggano le stesse potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società medesima.

Con riguardo ai Siti sussiste il rischio che gli accordi di locazione, sublocazione e/o concessione per l'utilizzo degli stessi non siano rinnovati, con conseguente obbligo della Società di ripristino dello stato del terreno utilizzato, ovvero il rischio che gli eventuali rinnovi non siano ottenuti a condizioni almeno analoghe a quelle in essere, con conseguenti effetti negativi sulla redditività delle gestioni dei Siti e conseguentemente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Inoltre, con specifico riferimento alla gestione degli accordi di ospitalità, la non corretta gestione dei relativi contratti e delle relative attività di stipula, esecuzione e monitoraggio, potrebbero determinare effetti negativi sulla redditività della gestione dei Siti e conseguentemente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi all'incapacità della Società di attuare la propria strategia di sviluppo

Nel caso in cui la Società non fosse in grado di attuare con successo una o più delle proprie strategie di sviluppo potrebbero verificarsi effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa. La capacità della Società di aumentare i propri ricavi e migliorare la redditività dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia. La strategia della Società si basa, tra l'altro, sui seguenti fattori:

- valorizzazione del patrimonio dei Siti esistenti tramite la massimizzazione del livello di Co-Tenancy;
- razionalizzazione dei costi operativi;
- sviluppo di nuovi servizi coerenti con il core business;
- soddisfacimento della domanda di ospitalità in relazione ai siti esistenti;
- espansione del parco Siti in funzione dell'evoluzione della domanda.

Con specifico riferimento al soddisfacimento della domanda di ospitalità si rileva come la capacità di soddisfare la domanda dipenda anche dalla disponibilità di spazi di natura fisica ed elettromagnetica. A tal proposito, la presenza di spazi non in grado di accogliere la domanda potrebbe determinare effetti negativi sulle attività aziendali e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Si evidenzia inoltre che eventuali future modifiche della normativa applicabile al settore in cui opera la Società e/o al settore in cui operano i clienti della Società, quali, in particolare, eventuali modifiche relative ai limiti di emissioni elettromagnetiche in senso restrittivo, potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi relativi al mancato rispetto degli Impegni e/o alla modifica degli stessi da parte della Commissione europea

Il mancato rispetto degli Impegni presentati alla Commissione ai sensi dell'art. 6(2) del Regolamento Concentrazioni da parte dei soggetti notificanti (TIM e Vodafone Group Plc) potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società laddove la violazione degli Impegni fosse causalmente riconducibile all'inosservanza da parte di quest'ultima e ciò nel rispetto di quanto convenuto tra TIM, Vodafone Group Plc, VOD e Inwit con lettera del 25 marzo 2020 ai sensi della quale non esiste, in tal caso, alcuna limitazione all'eventuale rivalsa delle parti notificanti nei confronti di Inwit. Ove risultasse quindi inadempiente, Inwit sarebbe tenuta a risarcire alle parti notificanti quanto dalle stesse pagato a titolo di sanzione imposta dalla Commissione europea per violazione degli Impegni oltre agli ulteriori eventuali danni, ciò con impatti negativi, anche significativi, sulla propria situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi ai Contratti di Finanziamento

I Contratti di Finanziamento sottoscritti dalla società per finanziare l'attività di business prevedono una serie d'impegni generali e covenant per la Società, di contenuto sia positivo sia negativo, che, per quanto in linea con la prassi di mercato per finanziamenti d'importo e nature simili, potrebbero limitarne l'operatività. Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alla Nota 13 "Passività finanziarie (correnti e non correnti)" del Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2022.

Rischi connessi ai costi per il ripristino dei Siti e alla possibile inadeguatezza del fondo per oneri di ripristino

La Società, nel corso dello svolgimento della propria attività, è tenuta allo smantellamento delle infrastrutture e al ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita risultante dal contratto di locazione relativo alle aree/edifici sui quali le stesse insistono, a seguito della dismissione del sito. A tal riguardo si precisa che i contratti di locazione prevedono, di norma, un obbligo di smantellamento e di ripristino del sito a carico della Società. Si segnala che la valutazione del fondo per oneri di ripristino risente sia della previsione dei costi unitari di ripristino sia dei tassi di inflazione/attualizzazione, variabili al di fuori delle leve di controllo della Società e la cui variazione potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica e patrimoniale della Società stessa.

Fermo restando quanto precede, alla data di chiusura del presente documento, la Società considera adeguati i fondi appostati nel Bilancio al 30 giugno 2022.

Rischi legati a procedimenti giudiziari e amministrativi e alla possibile inadeguatezza del fondo rischi e oneri

L'eventuale soccombenza della Società nei principali giudizi di cui sono parte, per importi significativamente superiori a quelli accantonati nel proprio bilancio, potrebbe determinare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Fermo restando quanto precede, alla data di chiusura del presente documento, la Società considera adeguati i fondi appostati nel Bilancio al 30 giugno 2022.

Rischi legati a non conformità rispetto alla normativa di riferimento

La Società è soggetta a potenziali non conformità rispetto alla normativa di riferimento, sia esterna (con riferimento a leggi, regolamenti, principi contabili applicabili) sia interna (es. codice etico) e ha l'obiettivo di attuare tutte le azioni volte a garantire l'adeguatezza dei processi aziendali alla normativa applicabile alla stessa, in termini di procedure, sistemi informativi di supporto e comportamenti aziendali richiesti.

In tale contesto, assumono particolare rilevanza il Regolamento UE 2016/679 in tema di General Data Protection Regulation, GDPR e il D.lgs. 231/2001 che prevede la responsabilità dell'azienda per illeciti commessi dal management.

Possibili violazioni di norme e regolamenti potrebbero comportare significativi effetti negativi sulla situazione economica e reputazionale della società medesima.

Fattori di rischio connessi al settore in cui la Società opera

Rischi connessi alla gestione dei Siti esistenti, all'individuazione di nuovi Siti idonei allo sviluppo dei progetti della Società, e al rilascio di autorizzazioni amministrative e/o alla revoca delle stesse

Eventuali difficoltà connesse all'individuazione di nuovi Siti e/o all'aggiudicazione degli stessi, anche in considerazione della crescente concorrenza nel settore delle infrastrutture per le reti di telecomunicazioni, nonché il mancato o ritardato ottenimento di autorizzazioni e permessi, così come la loro successiva revoca e/o provvedimenti di sospensione o di annullamento delle autorizzazioni, potrebbero comportare effetti negativi sull'operatività della Società e, conseguentemente, sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, in considerazione della rilevanza del parco siti della Società, l'attività manutentiva è essenziale per il funzionamento delle infrastrutture, per la qualità dei servizi erogati in favore dei propri clienti e per la sicurezza dei dipendenti stessi. La corretta gestione e programmazione delle attività manutentive costituisce un aspetto rilevante al fine di limitare potenziali impatti negativi sulla Società.

Rischi connessi agli effetti di disastri naturali o altri eventi di forza maggiore sulle infrastrutture

Il corretto funzionamento delle infrastrutture è essenziale per l'attività della Società e per la prestazione dei servizi erogati in favore dei propri clienti. Nonostante la Società ritenga di avere coperture assicurative adeguate a risarcire eventuali danni derivanti da disastri naturali o altri eventi di forza maggiore, e abbia comunque in essere delle procedure operative da adottare qualora si dovessero verificare detti eventi, eventuali danneggiamenti parziali o totali delle Torri della Società o, più in generale, dei suoi Siti, conseguenti a disastri naturali o altri eventi di forza maggiore, potrebbero ostacolare o, in alcuni casi, impedire la normale operatività della Società e la loro capacità di continuare a fornire i servizi ai propri clienti.

Rischi connessi all'interruzione di attività dei Siti

Per prestare i propri servizi e, più in generale, per lo svolgimento della propria attività, la Società fa affidamento su infrastrutture, che per loro natura possono essere soggette a interruzioni o altri malfunzionamenti dovuti, fra l'altro, a prolungate interruzioni nell'erogazione di energia elettrica, problematiche di sicurezza ovvero inadempimenti dei fornitori. La prolungata interruzione del servizio offerto per cause riconducibili ad accessi non autorizzati o a eventuali blackout energetici ovvero azioni adottate allo scopo di fronteggiarle o prevenirle, potrebbero comportare significativi costi aggiuntivi per la società, o ostacolare l'operatività delle stesse con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società medesima.

Rischi legati alla sicurezza informatica ed a interruzioni nell'operatività dei sistemi

La gestione dei sistemi ICT e la necessità di assicurare la sicurezza dei sistemi e la continua operatività degli stessi rappresentano aspetti rilevanti della gestione societaria. In tale contesto, perdite di dati, diffusione inadeguata degli stessi e/o interruzioni nell'operatività dei sistemi ICT al verificarsi eventi accidentali o di azioni dolose inerenti al sistema informatico, possono comportare dei potenziali effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi relativi all'evoluzione tecnica e tecnologica

L'incapacità della Società di individuare soluzioni tecniche adeguate ai mutamenti e alle future esigenze del mercato in cui la Società opera potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi legati alla tutela ambientale e della salute

La Società è soggetta a un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario a tutela dell'ambiente e della salute. Sebbene la Società sia impegnata a essere costantemente adeguata alla normativa in materia, eventuali violazioni della normativa ambientale applicabile potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi legati al quadro normativo di riferimento in relazione all'attività svolta dai clienti della Società

L'attività della clientela della Società è soggetta a un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario, in particolare in materia amministrativa e ambientale, nell'ambito della quale assumono rilevanza anche numerosi requisiti normativi imposti dalle autorità competenti e rivolti direttamente ai clienti della Società.

A tal proposito la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società potrebbe essere subire impatti sia per effetto di violazioni e/o variazioni del quadro normativo di riferimento direttamente applicabile che per effetto delle conseguenze indirette derivanti da violazioni/variazioni del quadro normativo e regolamentare di riferimento da parte dei propri clienti.

In particolare, gli operatori di telefonia mobile ospitati dalla Società presso i propri Siti sono soggetti alla normativa volta alla tutela delle persone e dell'ambiente dall'esposizione a campi elettromagnetici ed eventuali violazioni del quadro normativo e regolamentare di riferimento applicabile ai clienti della Società potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria degli stessi clienti e indirettamente della Società.

Rischi connessi alla possibile contrazione di domanda di servizi da parte dei clienti della Società

La Società offre servizi integrati di ospitalità alla propria clientela, con l'obiettivo di presidiare, in funzione del modello operativo adottato, l'intera catena del valore dell'hosting, dalla pura locazione di apparati a tutti i servizi strumentali al funzionamento e al mantenimento degli stessi. Un'eventuale contrazione di domanda da parte dei clienti dei servizi svolti dalla Società, dovuta a fattori anche contingenti, potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi legati al "Climate Change"

Sono stati individuati i seguenti Rischi fisici dovuti al "climate change":

- *Fenomeni meteorologici estremi e Distribuzione delle precipitazioni annuali.* Per INWIT, questi rischi potrebbero essere maggiori per i siti Rooftop, e minore per i siti Rawland. Potrebbero comportare, inoltre, l'interruzione del servizio e i danni a cose e persone.
- *Aumento delle temperature,* potrebbe provocare un aumento del fabbisogno energetico per il raffreddamento dei siti con apparatistica indoor.
- *Innalzamento del livello dei mari del 3%,* potrebbe riguardare i soli siti Rawland dell'area costiera di Emilia e Veneto.

Inoltre sono stati identificati i seguenti Rischi di transizione:

- *Aumento del costo della tecnologia.* Questo rischio comporterebbe la necessità per INWIT di dover adattare gli asset infrastrutturali (palificazioni, alimentazione e condizionamento).
- *Aumento dei prezzi di energia elettrica da combustibili fossili.* La società presidia il rischio tramite l'implementazione di uno specifico processo guidato da una struttura dedicata, volto a gestire le tematiche relative all'approvvigionamento dell'energia.

La metodologia in fase di implementazione da parte di INWIT ha l'obiettivo di individuare i rischi di natura climatica derivanti dagli scenari analizzati, nonché di valutare qualitativamente i relativi effetti e impatti sul proprio business.

A partire dal 2020 INWIT ha inoltre intrapreso un percorso volto all'implementazione di un business moderno e sostenibile attraverso l'avvio di attività e progetti finalizzati ad integrare a 360 gradi la sostenibilità all'interno dell'azienda stessa e poi creare valore nel lungo periodo. Nel perseguimento della neutralità carbonica, nel 2021, come previsto nel Piano di Sostenibilità, INWIT ha definito e approvato la propria Strategia Climatica, definendo le azioni, iniziative e target su cui basare un solido obiettivo di Carbon Neutrality entro il 2025.

Rischi legati alle condizioni economiche globali

L'emergenza sanitaria relativa al COVID-19 ha determinato una contrazione dell'economia, con effetti potenzialmente negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. La rapida diffusione del COVID-19 dal mese di marzo 2020 e la conseguente emergenza sanitaria stanno generando incertezza sulle prospettive economiche, non solo in Italia, ma a livello globale.

La Società valuta il rischio di cui al presente Paragrafo di media rilevanza in quanto, pur determinando l'emergenza sanitaria relativa al COVID-19 una contrazione dell'economia, con effetti potenzialmente negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, l'attività svolta da Inwit è essenziale per l'erogazione dei servizi degli operatori telefonici.

- La Società ha poi posto in essere la mappatura dei rischi connessi al Covid e valuta il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, di bassa probabilità di accadimento in considerazione del settore industriale di appartenenza della Società – quello delle telecomunicazioni che risulta tra i meno impattati dalla suddetta pandemia – e del modello di business stesso – caratterizzato da una bassa volatilità, ciclicità delle ospitalità esistenti e contratti di lungo termine. I rischi potenziali individuati ed analizzati dalla società sono stati indicati nel capitolo precedente.
- Allo stato attuale, non si registrano impatti negativi rilevanti sui risultati economici e che possano generare perdite di performance economiche/ finanziarie o ritardi sulla pianificazione strategica della società.

Rischi legati a eventi geopolitici

Con riferimento agli avvenimenti relativi alla guerra in Ucraina, i principali rischi individuati dalla Società riguardano:

- attacchi informatici;
- blocco di forniture di prodotti e/o incremento dei prezzi.

Per entrambe queste situazioni è stato istituito un processo di valutazione degli impatti nell'ambito dell'Enterprise Risk Management e sono state intensificate le attività di monitoraggio e le misure di mitigazione dei rischi. Inoltre, i piani di consegna sono stati confermati e messi in sicurezza per tutto il 2022.

Con riferimento alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria, al momento la Società non ha registrato impatti significativi sull'andamento del business, anche in considerazione del fatto che i contratti sia attivi sia passivi prevedono l'adeguamento ai livelli di inflazione attuali.

La società provvederà a monitorare gli sviluppi della crisi e apporre la massima attenzione con riferimento ai piani di continuità aziendale e al rischio di attacchi informatici, intensificando le attività di monitoraggio e le misure di mitigazione dei rischi che si rendano necessarie, anche al fine di identificare eventuali impatti a oggi non prevedibili.

Non si rilevano in ogni caso effetti significativi sul bilancio al 30 giugno 2022 o sull'evoluzione prevedibile del business della società.

Le indicazioni e conclusioni relative ai rischi potenziali contenuti nella presente relazione sono in linea con il Prospetto Informativo.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito, “SCGIR”) in INWIT si articola e opera secondo i principi e i criteri del Codice di Corporate Governance. Esso è parte integrante del generale assetto organizzativo della Società e contempla una pluralità di attori che agiscono in modo coordinato in funzione delle responsabilità attribuite: il Consiglio di Amministrazione che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell’adeguatezza del sistema; l’Amministratore Delegato incaricato dell’istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; il Comitato per il Controllo e i Rischi che ha il compito di supportare le valutazioni e le decisioni dell’organo di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all’approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario; il responsabile della funzione di internal audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dall’organo di amministrazione; le altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli e l’organo di controllo, che vigila sull’efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In particolare il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a contribuire - attraverso un processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi - al successo sostenibile della Società, nel rispetto di quanto statuito dal Codice etico e di condotta e dai Principi di autodisciplina della Società (entrambi consultabili sul sito www.inwit.it, sezione Governance).

Il sistema di controllo interno si completa con il Modello di Organizzazione e Gestione ex d.lgs. 231/01 (di seguito “Modello 231”) adottato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, volto a prevenire la commissione degli illeciti nell’interesse o a vantaggio della Società con conseguenti responsabilità a carico della stessa. Il Modello 231 di INWIT si articola in:

- **Codice Etico e di Condotta:** rappresenta la carta dei valori di INWIT e il corpus di principi a cui si informano i comportamenti delle persone di INWIT. Il Codice Etico costituisce quindi uno strumento attraverso il quale INWIT indirizza le sue attività d’impresa per una conduzione degli affari basata su etica e compliance, salute e sicurezza, risorse umane, comunità, comunicazione, competizione ed eccellenza del servizio.
- **Parte Generale:** contenente una breve descrizione della Società, dei contenuti e delle finalità del Modello 231 e della metodologia utilizzata per la sua implementazione, delle funzioni dell’OdV e del sistema whistleblowing adottato. Nella parte generale sono inoltre richiamate le iniziative per la diffusione e conoscenza del Modello 231 e il sistema disciplinare.
- **Parti Speciali:** ciascuna parte speciale identifica un processo a rischio nel cui ambito sono individuate le aree sensibili e i relativi reati presupposto. Inoltre, sono riportati gli standard di controllo, suddivisi in principi generali di comportamento e principi di controllo specifici.
- **Elenco dei reati:** contenente l’elenco complessivo dei reati presupposto previsti dal d.lgs. 231/01.

Gli standard di controllo interno sono stati elaborati nel rispetto dei seguenti principi : (i) separazione dei ruoli nello svolgimento delle principali attività inerenti ai processi aziendali; (ii) tracciabilità delle scelte, per consentire l’individuazione di precisi punti di responsabilità e la motivazione delle scelte stesse; (iii) oggettivazione dei processi decisionali, in modo che, in sede di assunzione delle decisioni, si prescinda da valutazioni meramente soggettive, facendosi invece riferimento a criteri precostituiti.

Il Modello 231 è uno strumento dinamico, che incide sull’operatività aziendale e che a sua volta deve essere costantemente verificato e aggiornato alla luce dei riscontri applicativi, così come dell’evoluzione del quadro normativo di riferimento. Il Modello 231 di INWIT è stato da ultimo aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 giugno 2022 al fine di recepire il mutato assetto organizzativo e le novità normative intervenute *medio tempore*.

In attuazione dell’art. 6 del d.lgs. 231/01, la Società ha inoltre affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l’osservanza del Modello 231 e di curarne l’aggiornamento ad un apposito Organismo di Vigilanza (di seguito “OdV”). In particolare, in data 23 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza in composizione collegiale; successivamente, nel corso del 2021, l’OdV ha mutato la sua composizione, da ultimo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2021. L’OdV - nella sua attuale composizione - vede la presenza di due

componenti del Collegio Sindacale, di un componente esterno con funzioni di Presidente e di un membro interno, individuato nel responsabile della funzione Audit della Società.

Nell'ambito delle regole e procedure aziendali, si segnalano:

- I Principi di autodisciplina, aggiornati da ultimo in data 13 maggio 2021, che integrano il quadro delle regole applicabili con riferimento a compiti e funzionamento degli organi della Società, rinviando per il resto a principi e criteri del Codice di Corporate Governance;
- La **Policy Anticorruzione**, approvata il 16 dicembre 2021 ed elaborata tenendo conto delle principali normative e best practices nazionali e internazionali di riferimento, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza sui potenziali rischi a cui è esposta l'attività lavorativa, ai fini della corretta gestione dei rapporti con soggetti interni o esterni siano essi pubblici o privati;
- la **Procedura Whistleblowing** che disciplina il processo di ricezione, analisi e gestione delle segnalazioni da chiunque inviate o trasmesse, in linea con la normativa vigente;
- La **Procedura in materia di operazioni con parti correlate**, adottata ai sensi del Regolamento Consob n.17221/2010 e s.m.i., e da ultimo aggiornata in data 13 maggio 2021;
- La **Procedura informazioni privilegiate e insider dealing**, da ultimo aggiornata in data 1° luglio 2021.

Sul sito internet www.inwit.it, sezione Governance, sono presenti sezioni dedicate, *inter alia*, al Codice Etico, al Modello 231 e alle richiamate regole e procedure.

Ai sensi dei Principi di Autodisciplina di cui la Società si è dotata, nell'esercizio della responsabilità che compete al Consiglio di Amministrazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio si avvale - oltre che del Comitato per il Controllo e Rischi - anche del Responsabile della Funzione Audit, dotato di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione. Al Responsabile della Funzione Audit compete di supportare gli organi di amministrazione e controllo nella verifica dell'adeguatezza, della piena operatività e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo e di gestione dei rischi e conseguentemente di proporre misure correttive, in caso di sue anomalie o disfunzioni.

Il Responsabile della Funzione Audit ricopre, altresì, un ruolo di garanzia del rispetto dei principi e dei valori espressi nel Codice etico, gestendo le segnalazioni trasmesse da dipendenti, collaboratori, consulenti, prestatori di lavoro, nonché terzi in rapporti d'affari con la Società con riferimento a violazioni di norme di legge o regolamenti, del Codice stesso e di procedure interne e promuovendo le conseguenti iniziative più opportune.

Come consentito dai Principi di Autodisciplina adottati dalla Società e deliberato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato per il controllo e i rischi, la Funzione Internal Audit si avvale attraverso un apposito Accordo Quadro, per lo svolgimento della propria attività, di una primaria società di revisione individuata a seguito di apposita gara.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2016 è stata istituita, nell'ambito del settore Legal, la funzione Compliance e Regolamentazione al fine di rafforzare il presidio del sistema di controllo interno.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento Consob n. 17221/2010 concernente le “operazioni con parti correlate” e della successiva Delibera Consob n. 17389/2010, nel primo semestre 2022 non si segnalano operazioni di maggiore rilevanza, così come definite dall'art. 4, comma 1, lett. a) del già menzionato regolamento nonché altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società al 30 giugno 2022.

Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito www.inwit.it sezione Governance), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate negli schemi di bilancio e nella Nota “Parti Correlate” del Bilancio abbreviato semestrale al 30 giugno 2022.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2022 della Società Inwit, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle altre relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato dalla Società come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative della Società in aggiunta all'EBIT. Questi indicatori sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento
+ Oneri finanziari
- Proventi finanziari
EBIT- Risultato Operativo
+/- Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
-
+/- Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
-
+ Ammortamenti
EBITDA - Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti

- **Indebitamento Finanziario Netto ESMA e Indebitamento Finanziario Netto INWIT:** l'Indebitamento Finanziario Netto ESMA della Società è determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, come riportato di seguito:

A Cassa
B Altre disponibilità liquide
C titoli detenuti per la negoziazione
D Liquidità (A+B+C)
E Crediti finanziari correnti
F Debiti finanziari correnti
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine
H Altri debiti finanziari correnti
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)
K Debiti finanziari a medio / lungo termine
L Obbligazioni emesse
M Altri debiti finanziari non correnti
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)
O Indebitamento Finanziario Netto (J+N)

Per monitorare l'andamento della propria posizione finanziaria, la Società INWIT utilizza inoltre l'indicatore finanziario "Indebitamento Finanziario Netto INWIT", che è definito come l'Indebitamento finanziario Netto ESMA, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti.

Indebitamento Finanziario Netto ESMA

Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (*)

Indebitamento Finanziario Netto INWIT

(*) La presente voce contabile è relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti della Società.

- **Operating Free Cash Flow:** è determinato come segue:

EBITDA

Investimenti (Capex)

EBITDA - Investimenti (Capex)

Variazione dei crediti commerciali

Variazione dei debiti commerciali ()*

Altre variazioni di crediti/debiti operativi

Variazione dei fondi relativi al personale

Variazione dei fondi operativi e altre variazioni

Variazione del capitale circolante netto operativo:

Operating free cash flow

(*) Ad esclusione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

**Bilancio semestrale
abbreviato di
Infrastrutture Wireless
Italiane S.p.A.
al 30 giugno 2022**

Sommario

BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO DI INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A. AL 30 GIUGNO 2022

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA _____	38
CONTO ECONOMICO SEPARATO _____	40
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO _____	41
MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO _____	42
RENDICONTO FINANZIARIO _____	43
NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE _____	44
NOTA 2 - PRINCIPI CONTABILI _____	47
NOTA 3 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E IMPATTI COVID-19 _____	50
NOTA 4 - AVVIAMENTO _____	54
NOTA 5 - ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA _____	54
NOTA 6 - ATTIVITÀ MATERIALI _____	55
NOTA 7 - DIRITTI D'USO SU BENI DI TERZI _____	56
NOTA 8 - CREDITI FINANZIARI (NON CORRENTI E CORRENTI) _____	56
NOTA 9 - CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI) _____	57
NOTA 10 - PATRIMONIO NETTO _____	58
NOTA 11 - FONDI RELATIVI AL PERSONALE _____	59
NOTA 12 - FONDI RISCHI E ONERI _____	59
NOTA 13 - PASSIVITÀ FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI) _____	60
NOTA 14 - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO _____	62
NOTA 15 - DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI) _____	63
NOTA 16 - RICAVI _____	64
NOTA 17 - ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI _____	64
NOTA 18 - AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/ MINUSVALENZE DA REALIZZO E SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ NON CORRENTI _____	65
NOTA 19 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI _____	66
NOTA 20 - RISULTATO PER AZIONE _____	66
NOTA 21 - PASSIVITÀ POTENZIALI, IMPEGNI E GARANZIE _____	67
NOTA 22 - PARTI CORRELATE _____	68
NOTA 23 - POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI _____	75
NOTA 24 - EVENTI SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2022 _____	75

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Attività

(migliaia di euro)	note	30.06.2022	di cui con parti correlate	31.12.2021	di cui con parti correlate
Attività					
Attività non correnti					
Attività immateriali					
Avviamento	4)	6.146.766		6.146.766	
Attività immateriali a vita utile definita	5)	640.149		693.303	
Attività materiali					
Immobili, impianti e macchinari	6)	885.965		876.105	
Diritti d'uso su beni di terzi	7)	1.093.726		1.077.771	
Altre attività non correnti					
Attività finanziarie non correnti		1.228		1.362	
Crediti vari e altre attività non correnti	8)	264.062		296.505	
Totale Attività non correnti		9.031.896		9.091.812	
Attività correnti					
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	8)	178.461	29.264	173.442	7.188
Crediti per imposte sul reddito		6.961		-	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		277		271	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		40.884		96.320	
Totale Attività correnti		226.583		270.033	
Totale Attività		9.258.479		9.361.845	

Patrimonio netto e Passività

(migliaia di euro)	note	30.06.2022	di cui con parti correlate	31.12.2021	di cui con parti correlate
Patrimonio netto	9)				
Capitale emesso		600.000		600.000	
Meno: azioni proprie		(294)		(72)	
Capitale sociale		599.706		599.928	
Riserva da sovrapprezzo azioni		2.092.744		2.211.001	
Riserva legale		120.000		120.000	
Altre riserve		1.360.094		1.361.179	
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo		142.008		191.407	
Totale Patrimonio netto		4.314.552		4.483.515	
Passività					
Passività non correnti					
Fondi relativi al personale	10)	2.321		2.909	
Passività per imposte differite	11)	225.542		238.799	
Fondi per rischi e oneri	11)	230.438		229.134	
Passività finanziarie non correnti	12)	3.847.203	98.572	3.850.492	109.826
Debiti vari e altre passività non correnti	14)	12.958	12.200	21.755	6.880
Totale Passività non correnti		4.318.462		4.343.089	
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	12)	476.735	18.871	300.577	6.612
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	14)	148.280	13.713	216.341	82.214
Fondi per rischi e oneri	11)	450		450	
Debiti per imposte sul reddito		-		17.873	
Totale Passività correnti		625.465		535.241	
Totale Passività		4.943.927		4.878.330	
Totale Patrimonio netto e Passività		9.258.479		9.361.845	

CONTO ECONOMICO SEPARATO

(migliaia di euro)	note	1° Semestre 2022	di cui con parti correlate	1° Semestre 2021	di cui con parti correlate
Ricavi	15)	417.668	361.792	383.114	339.063
Acquisti di materie e servizi – Oneri ordinari	16)	(22.356)	(2.620)	(22.050)	(2.472)
Costi del personale – Oneri ordinari		(10.190)	(1.027)	(10.162)	(966)
Altri costi operativi		(5.276)	(1.545)	(2.040)	
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)		379.846		348.862	
Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	17)	(181.979)		(177.890)	
Risultato operativo (EBIT)		197.867		170.972	
Proventi finanziari		-		-	
Oneri finanziari	18)	(37.774)	(1.616)	(47.928)	(1.979)
Risultato prima delle imposte		160.093		123.044	
Imposte sul reddito		(18.108)		(28.045)	
Risultato del periodo		141.985		94.999	
Risultato per azione Base/Diluito		0,148		0,099	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(migliaia di euro)		1° Semestre 2022	1° Semestre 2021
Risultato del periodo	(a)	141.985	94.999
Altre componenti del conto economico complessivo			
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):			
Utili (perdite) attuariali		512	(92)
Effetto fiscale		(123)	22
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	(b)	389	(70)
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	(c)	-	-
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(d=b+c)	-	94.929
Risultato complessivo del periodo	(e=a+d)	142.374	94.929

MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2021

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	Totale patrimonio netto
Valori al 1° gennaio 2021	599.963	(302)	3.691.703	289.116	4.580.480
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	94.929	94.929
Dividendi deliberati	-	-	(118.822)	(169.227)	(288.049)
Altri movimenti	(50)	(428)	(1.361.880)	1.362.381	23
Valori al 30 giugno 2021	599.913	(730)	2.211.001	1.577.199	4.387.383

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2022

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	Totale patrimonio netto
Valori al 1° gennaio 2022	599.928	(607)	2.211.001	1.673.192	4.483.514
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	142.374	142.374
Dividendi deliberati	-	-	(118.257)	(191.396)	(309.653)
Altri movimenti	(222)	(1.911)	-	450	(1.683)
Valori al 30 giugno 2022	599.706	(2.518)	2.092.744	1.624.620	4.314.552

RENDICONTO FINANZIARIO

(migliaia di euro)	1° Semestre 2022	1° Semestre 2021
Flusso monetario da attività operative:		
Risultato del periodo	141.985	94.999
Rettifiche per:		
Ammortamenti, minusvalenze/plusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	181.979	177.890
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	(13.257)	23.470
Variazione dei fondi relativi al personale	(602)	(141)
Variazione dei crediti commerciali	(12.070)	19.871
Variazione dei debiti commerciali	(28.516)	(9.854)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	2.267	(381.628)
Altre variazioni non monetarie	1.955	2.502
Flusso monetario generato dalle attività operative (a)	273.741	(72.891)
Flusso monetario da attività di investimento:		
Totale acquisti attività immateriali, materiali per competenza e diritti d'uso su beni di terzi	(186.277)	(129.139)
Variazione debiti per attività d'investimento	75.768	(9.946)
Totale acquisti di attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi per cassa	(110.509)	(64.372)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	128	(39)
Altre variazioni non correnti	-	-
Flusso monetario assorbito dalle attività di investimento (b)	(110.381)	(64.411)
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	88.963	326.855
Dividendi pagati (*)	(305.626)	(283.844)
Acquisto di azioni proprie	(2.133)	(478)
Flusso monetario assorbito dalle attività di finanziamento (c)	(218.796)	42.493
Flusso monetario complessivo (d=a+b+c)	(55.436)	(94.809)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo (e)	96.320	120.207
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo (f=d+e)	40.884	25.398

(*) di cui verso parti correlate

(migliaia di euro)	1° Semestre 2022	1° Semestre 2021
Dividendi pagati a Daphne 3 S.p.A.	93.519	86.994
Dividendi pagati a Central Tower Holding Company B.V.	102.809	95.636

In data 6 novembre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1990 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 7 (Rendiconto finanziario). A tal fine si segnala che le passività derivanti da attività di finanziamento riguardano esclusivamente movimentazioni di natura monetaria. Nel primo semestre 2022 non si rileva alcuna variazione di tale tipologia.

NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

FORMA E CONTENUTO

Il presente Bilancio di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. (di seguito “**INWIT**”, o la “**Società**” relativo al periodo dal 1 gennaio al 30 giugno 2022 (di seguito il “**Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2022**”) è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la successiva Nota 2 “Principi contabili”) e nel rispetto degli International Financial Reporting Standards emessi dall’International Accounting Standards Board e omologati dall’Unione Europea (definiti come “**IFRS**”) nonché delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in Italia (in particolare i provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005).

INWIT è stata costituita in data 14 gennaio 2015 è domiciliata in Italia, con sede legale in via Gaetano Negri 1, Milano, e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

I valori al 30 giugno 2022 sono confrontati con i dati della situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2021; i dati di conto economico separato e di conto economico complessivo sono confrontati con i corrispondenti periodi dell’esercizio precedente. I prospetti di rendiconto finanziario e dei movimenti del patrimonio netto sono confrontati con i corrispondenti periodi dell’esercizio precedente

La data di chiusura dell’esercizio della Società è fissata al 31 dicembre.

Il Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 è stato redatto secondo il principio generale del costo, fatta eccezione per l’iscrizione iniziale delle attività e passività finanziarie per le quali è obbligatoria l’applicazione del criterio del fair value, ed è stato redatto in unità di Euro. I valori rappresentati nelle note al presente bilancio sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

La pubblicazione del Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2022.

SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- la Situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- il Conto economico separato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento.
- Il Conto economico separato include, in aggiunta all'EBIT (Risultato Operativo), l'indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti).
- In particolare, la Società utilizza, in aggiunta all'EBIT, l'EBITDA come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori); detto indicatore, rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative di INWIT.

L'EBIT e l'EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Oneri (Proventi) da partecipazioni
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- il Conto economico complessivo comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto economico separato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario).

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico separato, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa (operazioni non ricorrenti) sono specificatamente identificati ed i relativi effetti sui principali livelli intermedi di risultato sono evidenziati separatamente, quando significativi. In particolare, tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono inclusi, a titolo non esaustivo: proventi/oneri derivanti dalla cessione di immobili, impianti e macchinari, di rami d'azienda e di partecipazioni; oneri derivanti da processi/progetti di ristrutturazione e razionalizzazione aziendale anche connessi ad operazioni societarie (fusioni, scissioni, ecc.); oneri conseguenti a contenziosi e sanzioni di carattere regolatorio e a correlate passività; altri accantonamenti a fondi rischi e oneri e relativi storni; oneri per definizione in via transattiva di contenziosi; impairment losses sull'avviamento e/o su altre attività immateriali e materiali).

Sempre in relazione alla citata delibera Consob, nei prospetti di bilancio i totali delle posizioni o transazioni con parti correlate sono stati evidenziati separatamente.

INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità (per INWIT il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

La Società ha identificato un solo settore operativo (che rappresenta anche il livello a cui l'avviamento è monitorato dal management e sarà testato ai fini dell'impairment test). In particolare, l'informativa gestionale predisposta e resa disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività di impresa svolta da INWIT come un insieme distinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo. L'area geografica coincide pressochè interamente con il territorio dello Stato italiano.

NOTA 2 - PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del presente Bilancio.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi).

CRITERI CONTABILI

I criteri contabili adottati per la formazione del Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 sono omogenei rispetto a quelli utilizzati in sede di Bilancio annuale al 31 dicembre 2021, ai quali si rimanda, fatta eccezione per gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni infrannuali.

Inoltre, in sede di Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2022, le imposte sul reddito del periodo sono determinate sulla base della miglior stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell'andamento dell'esercizio fino alla fine del periodo d'imposta. In via convenzionale, le passività per imposte (correnti e differite) sul reddito di competenza del periodo infrannuale sono iscritte al netto degli acconti e dei crediti d'imposta (limitatamente a quelli per i quali non è stato richiesto il rimborso), nonché delle attività per imposte anticipate e classificate a rettifica del "Fondo imposte differite"; qualora detto saldo risulti positivo esso viene iscritto, convenzionalmente, tra le "Attività per Imposte anticipate".

USO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio separato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi sono riportate nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021 cui si rimanda.

NUOVI PRINCIPI E INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA UE E IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2022

Ai sensi dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2022.

Con il Regolamento (UE) n. 2021/1080 del 28 giugno 2021 sono stati adottati i seguenti documenti, pubblicati dallo IASB Board il 14 maggio 2020, consistenti in varie modifiche minori al fine di fornire ulteriori chiarimenti per un'applicazione più coerente dei principi o un aggiornamento dei riferimenti. In particolare:

Modifiche all'IFRS 3 - Reference to the Conceptual Framework

Le modifiche aggiornano il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard.

L'adozione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto sul Bilancio abbreviato al 30 giugno 2022.

Modifiche allo IAS 16 - Property, plant and equipment: proceeds before intended use

La modifica chiarisce che non è consentito di dedurre dal costo delle immobilizzazioni materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'immobilizzazione stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno rilevati a conto economico;

L'adozione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto sul Bilancio abbreviato al 30 giugno 2022.

Modifiche allo IAS 37 - Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract

La modifica chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto stesso. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto.

L'adozione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto sul Bilancio intermedio al 30 giugno 2022.

Miglioramenti agli IFRS - ciclo 2018-2020 (Modifiche all'IFRS 1, IFRS 9 e IAS 41)

I miglioramenti annuali mirano a razionalizzare e chiarire le norme esistenti. L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di risolvere questioni non urgenti relative a incoerenze riscontrate negli International Financial Reporting Standard (IFRS) oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che sono state discusse dallo IASB nel corso del ciclo progettuale. I miglioramenti annuali contengono modifiche allo IAS 41 *Agricoltura*, all'IFRS 1 *Prima adozione degli International Financial Reporting Standard* e all'IFRS 9 *Strumenti finanziari*.

L'adozione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto sul Bilancio abbreviato al 30 giugno 2022.

NUOVI PRINCIPI ED INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO IASB MA NON ANCORA APPLICABILI

Alla data di redazione del presente bilancio, i seguenti nuovi Principi/Interpretazioni sono stati emessi dallo IASB, ma non sono ancora applicabili.

	Applicazione obbligatoria a partire dal
<i>Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti</i>	01/01/2023
<i>Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: Informativa sulle politiche contabili</i>	01/01/2023
<i>Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: Definizione di stime contabili</i>	01/01/2023
<i>IFRS 17 (Contratti di assicurazione), incluse modifiche all'IFRS 17</i>	01/01/2023
<i>Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito: Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione</i>	01/01/2023

Gli eventuali impatti sul bilancio individuale della Società derivanti dai nuovi Principi/Interpretazioni sono tuttora in corso di valutazione.

NOTA 3 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E IMPATTI COVID-19

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, la Società può essere esposta ai seguenti rischi finanziari:

- rischio di mercato: derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi, connesso alle attività finanziarie originate e alle passività finanziarie assunte;
- rischio di credito: rappresentato dal rischio di inadempimento di obbligazioni assunte dalla controparte in relazione agli impieghi di liquidità della Società;
- rischio di liquidità: connesso alla esigenza di far fronte agli impegni finanziari nel breve termine.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio, ovvero di rating delle controparti con le quali si realizzano impieghi di liquidità, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di tasso di interesse

Al 30 giugno 2022 i debiti finanziari della Società che maturano interessi a tasso fisso coincidono con il titolo obbligazionario pari a nominale 1 miliardo di euro emesso nel mese di luglio 2020, con il titolo obbligazionario pari a nominale 750 milioni di euro emesso nel mese di ottobre 2020, con il titolo obbligazionario pari a nominale 500 milioni di euro emesso nel mese di aprile 2021. La componente a tasso fisso è inoltre costituita da linee bancarie uncommitted, dal debito bancario derivante dal contratto di finanziamento sottoscritto con Banca Popolare di Sondrio per 40 milioni di euro e dal contratto di finanziamento da 250 milioni sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti nel mese di agosto 2021.

La componente di debito a tasso variabile deriva da (i) un contratto di finanziamento ESG KPI-linked da 500 milioni di euro sottoscritto nel mese di aprile 2021 e (ii) dalla parte utilizzata della linea di credito revolving da 500 milioni di euro con indicizzazione all'EURIBOR con floor a zero sottoscritta originariamente nel mese di dicembre 2019 e rinegoziata nel mese di marzo 2022.

In considerazione di quanto precede, la Società non ha ritenuto necessario, sottoscrivere contratti derivati volti a mitigare il rischio derivante dalle fluttuazioni del tasso di interesse.

Rischio di tasso di cambio

La Società opera esclusivamente in euro e pertanto non vi è esposta al rischio cambio.

RISCHIO DI CREDITO

L'esposizione della Società al rischio di credito è costituita dalle perdite potenziali che potrebbero derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale esposizione discende principalmente da fattori economico-finanziari generali, dalla possibilità che si verifichino specifiche situazioni di insolvenza di alcune controparti debitorie e da elementi più strettamente tecnico-commerciali o amministrativi. La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

La Società ha come clienti principali TIM e Vodafone, che, nel corso del periodo di riferimento del presente Bilancio hanno generato ricavi complessivamente per euro 361.792 migliaia pari al 86,6% del totale ricavi.

Gli altri clienti della Società sono i principali operatori radiomobili italiani con i quali la stessa ha in essere contratti pluriennali per la fornitura di servizi di ospitalità.

La Società è quindi esposta al rischio di concentrazione dei ricavi e di credito derivante dalla possibilità che le proprie controparti commerciali si trovino nell'incapacità o nell'impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni. La Società è anche esposta al rischio di solvibilità della controparte finanziaria con cui esegue operazioni di impiego della liquidità derivante dall'incapacità della banca di far fronte alle operazioni di rimborso delle somme impiegate dalla Società. L'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali o finanziarie potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito e per la gestione dei rischi finanziari sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali e finanziari.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per far fronte alle proprie esigenze di liquidità, la Società ha a disposizione alcune linee bancarie uncommitted e una linea di credito revolving (RCF) da 500 milioni di euro rinegoziata a marzo 2022 con un pool di banche nazionali e internazionali e disponibile fino a marzo 2027, da utilizzarsi a sostegno del capitale circolante e per generali necessità di cassa. Al 30 giugno 2022, tale linea RCF risulta utilizzata per 190 milioni di euro mentre le linee bancarie uncommitted risultano utilizzate per complessivi 105 milioni di euro.

IMPATTI COVID-19

L'emergenza sanitaria relativa al COVID-19 ha determinato una contrazione dell'economia, con effetti potenzialmente negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. La rapida diffusione del COVID-19 dal mese di marzo 2020 e la conseguente emergenza sanitaria stanno generando incertezza sulle prospettive economiche, non solo in Italia, ma a livello globale.

La Società valuta il rischio di cui al presente Paragrafo di media rilevanza in quanto, pur determinando l'emergenza sanitaria relativa al COVID-19 una contrazione dell'economia, con effetti potenzialmente negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, l'attività svolta da Inwit è essenziale per l'erogazione dei servizi degli operatori telefonici.

La Società ha poi posto in essere la mappatura dei rischi connessi al Covid e valuta il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, di bassa probabilità di accadimento in considerazione del settore industriale di appartenenza della Società – quello delle telecomunicazioni che risulta tra i meno impattati dalla suddetta pandemia – e del modello di business stesso – caratterizzato da una bassa volatilità, ciclicità delle ospitalità esistenti e contratti di lungo termine. I rischi potenziali individuati ed analizzati dalla società sono stati indicati nel capitolo precedente.

Allo stato attuale, non si registrano impatti negativi rilevanti sui risultati economici e che possano generare perdite di performance economiche/ finanziarie o ritardi sulla pianificazione strategica della società.

RISCHI LEGATI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Sono stati individuati i seguenti Rischi fisici dovuti al “climate change”:

- *Fenomeni metereologici estremi e Distribuzione delle precipitazioni annuali.* Per INWIT, questi rischi potrebbero essere maggiori per i siti Rooftop, e minore per i siti Rawland. Potrebbero comportare, inoltre, l'interruzione del servizio e i danni a cose e persone.
- *Aumento delle temperature,* potrebbe provocare un aumento del fabbisogno energetico per il raffreddamento dei siti con apparatistica indoor.
- *Innalzamento del livello dei mari del 3%,* potrebbe riguardare i soli siti Rawland dell'area costiera di Emilia e Veneto.

Inoltre, sono stati identificati i seguenti Rischi di transizione:

- *Aumento del costo della tecnologia.* Questo rischio comporterebbe la necessità per INWIT di dover adattare gli asset infrastrutturali (palificazioni, alimentazione e condizionamento).
- *Aumento dei prezzi di energia elettrica* da combustibili fossili. La società presidia il rischio tramite l'implementazione di uno specifico processo guidato da una struttura dedicata, volto a gestire le tematiche relative all'approvvigionamento dell'energia.

La metodologia in fase di implementazione da parte di INWIT ha l'obiettivo di individuare i rischi di natura climatica derivanti dagli scenari analizzati, nonché di valutare qualitativamente i relativi effetti e impatti sul proprio business.

A partire dal 2020 INWIT ha inoltre intrapreso un percorso volto all'implementazione di un business moderno e sostenibile attraverso l'avvio di attività e progetti finalizzati ad integrare a 360 gradi la sostenibilità all'interno dell'azienda stessa e poi creare valore nel lungo periodo. Nel perseguimento della neutralità carbonica, nel 2021, come previsto nel Piano di Sostenibilità, INWIT ha definito e approvato la propria Strategia Climatica, definendo le azioni, iniziative e target su cui basare un solido obiettivo di Carbon Neutrality entro il 2025.

RISCHI LEGATI AD EVENTI GEOPOLITICI

Con riferimento agli avvenimenti relativi alla guerra in Ucraina, al momento la Società non ha registrato impatti significativi sull'andamento del business legato a tali avvenimenti.

La società provvederà a monitorare gli sviluppi della crisi e a porre la massima attenzione con riferimento ai piani di continuità aziendale e al rischio di attacchi informatici, intensificando le attività di monitoraggio e le misure di mitigazione dei rischi che si rendano necessarie, anche al fine di identificare eventuali impatti a oggi non prevedibili.

Non si rilevano in ogni caso effetti sul bilancio al 30 giugno 2022 o sull'evoluzione prevedibile del business della società.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Ai fini dell'informazione di comparazione tra valori contabili e fair value degli strumenti finanziari, richiesta dall'IFRS 7, si evidenzia che sono state fatte le seguenti assunzioni ai fini della determinazione del fair value:

- per i finanziamenti a tasso variabile è stato assunto il valore nominale di rimborso;
- per i crediti e debiti commerciali e le attività e passività finanziarie correnti si ritiene che il valore contabile degli stessi rappresenti una ragionevole approssimazione del loro fair value.

Nella tabella che segue sono riportate le attività e le passività al 30 giugno 2022 in base alle categorie previste dall'IFRS 9.

Valore contabile per ciascuna classe di attività/passività finanziaria IFRS 9 al 30 giugno 2022

(migliaia di euro)	30.06.2022	Valori rilevati in bilancio secondo IFRS 9			
		Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Attività finanziarie non correnti					
di cui finanziamenti e crediti	1.228	1.228			
	(a) 1.228	1.228			
Attività correnti					
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti					
di cui finanziamenti e crediti	100.263	100.264			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti					
di cui finanziamenti e crediti	277	277			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	40.884	40.884			
	(b) 141.424	141.424			
Totale	(a+b) 142.652	142.652			
PASSIVITÀ					
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti					
di cui passività al costo ammortizzato	3.847.203	3.847.203			
	(c) 3.847.203	3.847.203			
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti					
di cui passività al costo ammortizzato	476.735	476.735			
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti					
di cui passività al costo ammortizzato	106.280	106.280			
	(d) 583.015	583.015			
Totale	(c+d) 4.430.218	4.430.218			

NOTA 4 – AVVIAMENTO

Al 30 giugno l'avviamento è pari a euro 6.146.766 migliaia e presenta la seguente variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2021	Investimenti	Altre variazioni	30.06.2022
Avviamento	6.146.766	-	-	6.146.766
Totale	6.146.766	-	-	6.146.766

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza almeno annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore.

In particolare, al 30 giugno 2022, non sono stati individuati eventi di natura esogena o endogena tali da far ritenere necessario effettuare un nuovo impairment test che sarà effettuato a fine esercizio.

Nel 2022, la Società deduce una quota di un cinquantesimo dell'ammortamento dell'avviamento di 1.404.000 migliaia di euro riallineato, come previsto dal DL 104/2020, art. 110, comma 8bis (convertito dalla Legge 178/2020 e modificato dalla Legge di Bilancio 2022, a fronte del pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 3% del valore riallineato (euro 42.120 migliaia).

Per quanto attiene all'avviamento generatosi dall'operazione di incorporazione di Vodafone Towers la società ha optato per affrancarne una quota parte pari a euro 2.000.000 migliaia come previsto dall'art. 15 DL 185/2009. Il pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 16% del valore affrancato (euro 320.000 migliaia) consente la deduzione in 5 esercizi, a partire dal 1/1/2022, dall'ammortamento fiscale del valore affrancato.

NOTA 5 – ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Le attività immateriali a vita utile definita presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2021	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	30.06.2022
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.201	902	(2.832)	3.460	11.731
Altre immobilizzazioni immateriali	649.910	-	(51.211)	1	598.700
Attività immateriali in corso e acconti	33.192	8.158	-	(11.632)	29.718
Totale	693.303	9.060	(54.043)	(8.171)	640.149

Gli investimenti del periodo sono stati pari a complessivi euro 9.060 migliaia, si riferiscono, principalmente a progetti IT ed altri investimenti immateriali.

NOTA 6 – ATTIVITÀ MATERIALI

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

Le attività materiali di proprietà presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2021	Investimenti	Dismissioni	Ammortamenti	Altre Variazioni	30.06.2022
Terreni	51.086	3.063	-	-	1.948	56.097
Impianti e macchinari	755.782	36.191	(464)	(36.804)	14.029	768.734
Attrezzature industriali e commerciali	1	-	-	(1)	2	2
Altri Beni	362	-	-	(56)	-	306
Attività materiali in corso e acconti	68.875	8.576	(469)	-	(16.156)	60.826
Totale	876.106	47.830	(933)	(36.861)	(177)	885.965

Gli investimenti effettuati nel periodo, pari a euro 47.830 migliaia, si riferiscono principalmente all'acquisto di terreni, alla realizzazione di nuovi siti, alla realizzazione di DAS, alla manutenzione straordinaria, alla capitalizzazione dei costi relativi alla manodopera sociale e servizi esterni e all'acquisto di tratte di backhauling.

Il valore lordo e gli ammortamenti accumulati al 30 giugno 2022 sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Valore Lordo al 30.06.2022	Svalutazioni accumulate	Fondo Ammortamento	Valore netto al 30.06.2022
Terreni	56.097	-	-	56.097
Impianti e macchinari	1.781.304	(543)	(1.012.027)	768.734
Attrezzature industriali e commerciali	26	-	(24)	2
Altri Beni	618	-	(312)	306
Attività materiali in corso e acconti	60.826	-	-	60.826
Totale	1.898.871	(543)	(1.012.363)	885.965

Gli immobili, impianti e macchinari non sono soggetti a pegni, ipoteche o altri vincoli.

NOTA 7 – DIRITTI D’USO SU BENI DI TERZI

I diritti d’uso su beni di terzi presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2021	Investimenti	Incrementi di lease	Decrementi di lease	Ammortamenti	Altre Variazioni	30.06.2022
Diritti d’uso su fabbricati civili e industriali	44.335	7.944	-	-	(1.352)	5.781	56.708
Diritti d’uso su impianti e macchinari	1.032.948	5.684	115.539	(34.545)	(85.946)	2.784	1.036.464
Diritti d’uso su altri beni	488	-	220	-	(154)	-	554
Totale	1.077.771	13.628	115.759	(34.545)	(87.452)	8.565	1.093.726

Gli investimenti effettuati nel periodo, pari a euro 13.628 migliaia, sono rappresentati principalmente dall’acquisto di diritti d’uso di superficie ed alla capitalizzazione delle fees di rinegoziazione di contratti di locazione e alla capitalizzazione dei costi relativi alla manodopera sociale.

I decrementi di lease sono relativi ai contratti di locazione scaduti o rinegoziati durante il periodo.

Gli incrementi di lease sono relativi a nuovi contratti (in relazione ad un nuovo sito od a rinegoziazioni di contratto di locazione).

NOTA 8 – CREDITI FINANZIARI (NON CORRENTI E CORRENTI)

I crediti finanziari non correnti e correnti al 30 giugno 2022 sono così composti:

(migliaia di euro)	31.12.2021	Altri movimenti del periodo	30.06.2022
Crediti finanziari a medio/lungo termine:			
Prestiti al personale	615	(22)	593
Risconti attivi da oneri finanziari	747	(112)	635
Totale crediti finanziari non correnti	(a) 1.362	(134)	1.228
Crediti finanziari a breve termine:			
Prestiti al personale	235	(8)	227
Risconti attivi da oneri finanziari	36	14	50
Totale crediti finanziari correnti	(b) 271	6	277
Totale crediti finanziari	(a+b) 1.633	(128)	1.505

I crediti finanziari a medio/lungo termine e a breve termine sono relativi all’ammontare residuo dei risconti attivi da oneri finanziari e dei prestiti concessi ai dipendenti.

NOTA 9 – CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI)

La voce “Crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti” è dettagliata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31.12.2021	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9	Altri movimenti del periodo	30.06.2022	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9
Crediti vari e altre attività non correnti					
Altre attività non correnti	70	-	(22)	48	-
Altri crediti vari non correnti	296.435	-	(32.421)	264.014	-
Totale Crediti vari e altre attività non correnti	(a) 296.505	-	(32.443)	264.062	-
Totale crediti commerciali	(b) 88.193	88.193	12.070	100.263	100.263
Crediti vari e altre attività correnti					
Altre attività correnti	1.899	-	1.615	3.514	-
Crediti vari non correnti – quota a breve	1.673	-	239	1.912	-
Crediti vari operativi	16.834	-	(8.904)	7.930	-
Crediti vari non operativi	64.842	-	-	64.842	-
Totale crediti vari e altre attività correnti	(c) 85.248	-	(7.050)	78.198	-
Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti	(b+c) 173.441	88.193	5.020	178.461	100.263
Totale	(a+b+c) 469.946	88.193	(27.423)	442.523	100.263

I **crediti vari e altre attività non correnti** sono relativi principalmente alla quota parte a medio/lungo termine delle imposte sostitutive liquidate dalla società (euro 264.014 migliaia) per le operazioni di riallineamento e affrancamento degli avviamenti iscritti in bilancio che verranno riscontate lungo la durata degli ammortamenti degli avviamenti stessi descritti in Nota 4 “Avviamento”.

I **crediti commerciali** sono relativi principalmente a servizi di ospitalità e a recuperi di costi per prestazioni di servizi.

I **crediti vari e altre attività correnti** si riferiscono a depositi cauzionali (euro 1.671 migliaia), anticipi a fornitori (euro 2.630 migliaia), ai crediti verso erario per imposte e tasse (euro 3.929 migliaia) e alla quota parte a breve termine delle imposte sostitutive liquidate dalla società (euro 64.842 migliaia) per le operazioni di riallineamento e affrancamento degli avviamenti iscritti in bilancio che verranno riscontate lungo la durata degli ammortamenti degli avviamenti stessi descritti in Nota 4 “Avviamento”.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

NOTA 10 - PATRIMONIO NETTO

Al 30 giugno 2022 il patrimonio netto è pari a euro 4.314.552 migliaia ed è così composto:

(migliaia di euro)	31.12.2021	Movimenti del periodo	30.06.2022
Capitale emesso	600.000	-	600.000
Meno Azioni proprie	(72)	(222)	(294)
Capitale sociale	599.928	(222)	599.706
Riserva da sovrapprezzo azioni	2.211.001	(118.257)	2.092.744
Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	1.481.178	(1.084)	1.480.094
Riserva legale	120.000	-	120.000
Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	588	491	1.079
Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	(607)	(1.911)	(2.518)
Riserva vincolata Legge 178/2020	1.361.880	-	1.361.880
Altre Riserve	(683)	336	(347)
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	191.407	(49.399)	142.008
Totale	4.483.514	(168.962)	4.314.552

La variazione del patrimonio netto è principalmente ascrivibile al risultato del semestre nonché dalla distribuzione dei dividendi deliberata in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2021.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

La Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto, pari a euro 1.079 migliaia si riferisce:

- al piano LTI (euro 1.075 migliaia) in essere al 30 giugno 2022 sono utilizzati a fini di retention e di incentivazione a lungo termine dei manager.
- al piano di azionariato diffuso (euro 3 migliaia) in essere e sottoscritto dai dipendenti INWIT.

NOTA 11 – FONDI RELATIVI AL PERSONALE

La voce presenta la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2021	Incrementi/ Attualizz.	Decrementi	Altre variazioni	30.06.2022
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	2.909	14	(90)	(512)	2.321
Totale	2.909	14	(90)	(512)	2.321
Di cui:					
Quota non corrente	2.909				2.321

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto diminuisce, rispetto al 31 dicembre 2021, di euro 588 migliaia.

NOTA 12 – FONDI RISCHI E ONERI

La voce fondo rischi e oneri presenta la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2021	Incremento	Decremento	Altri Movimenti	30.06.2022
Fondo per oneri di ripristino	228.020	1.308	(287)	-	229.041
Passività per imposte differite	238.799	4.002	(17.435)	176	225.542
Fondo vertenze legali e altri rischi	1.564	407	(124)	-	1.847
Totale	468.383	5.717	(17.846)	176	456.430
Di cui:					
Quota non corrente	467.933				455.733
Quota corrente	450				450

Il **Fondo per oneri di ripristino** si incrementa principalmente per l'accantonamento dei costi previsti per lo smantellamento dei siti connesso con il trascorrere del tempo (euro 992 migliaia) e per la realizzazione di nuovi siti (euro 316 migliaia). Il decremento del fondo per oneri di ripristino è relativo all'utilizzo per la copertura dei costi di smantellamento sostenuti nel periodo (euro 287 migliaia).

Le **Passività per imposte differite** si movimentano principalmente in diminuzione per effetto del rilascio delle differite relative alla Customer List rilevata in sede di fusione con Vodafone Towers.

NOTA 13 - PASSIVITÀ FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)

Le Passività finanziarie non correnti e correnti (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(migliaia di euro)	31.12.2021	Movimenti del periodo	30.06.2022
Debiti finanziari a medio/lungo termine:			
Debiti verso banche	785.951	(657)	785.294
Prestiti Obbligazionari	2.233.587	756	2.234.343
Passività per locazioni finanziarie	830.955	(3.389)	827.566
Totale passività finanziarie non correnti (a)	3.850.493	(3.290)	3.847.203
Debiti finanziari a breve termine:			
Debiti verso banche	131.390	165.181	296.571
Prestiti Obbligazionari	17.833	11.455	29.288
Passività per locazioni finanziarie	151.355	(479)	150.876
Totale passività finanziarie correnti (b)	300.578	176.157	476.735
Totale passività finanziarie (Indebitamento finanziario lordo) (a+b)	4.151.071	172.867	4.323.938

I debiti finanziari a medio/lungo termine:

- **Debiti verso banche** si riferiscono principalmente ai contratti di finanziamento, al netto dei relativi ratei e risconti relativi a:
 - Term Loan per un importo nominale di euro 40.000 migliaia con un rimborso c.d. bullet a scadenza (dicembre 2023);
 - Term loan ESG KPI-linked di importo nominale pari a euro 500.000 migliaia con rimborso bullet a scadenza (aprile 2025);
 - al finanziamento di importo nominale pari a euro 250.000 migliaia con rimborso c.d. amortizing a partire da febbraio 2026 con scadenza agosto 2033.
- **Prestiti Obbligazionari** si riferiscono, al netto dei relativi ratei e risconti, a:
 - (i) il prestito obbligazionario emesso a luglio 2020 con valore nominale di euro 1.000.000 migliaia con scadenza 8 luglio 2026, cedola 1,875%, prezzo emissione 99,809%;
 - (ii) il prestito obbligazionario emesso ad ottobre 2020 con valore nominale di euro 750.000 migliaia con scadenza 21 ottobre 2028, cedola 1,625%, prezzo emissione 99,755%;
 - (iii) il prestito obbligazionario emesso ad aprile 2021 con valore nominale di euro 500.000 migliaia con scadenza 19 aprile 2031, cedola 1,75%, prezzo emissione 99,059%;
- **Passività per locazioni finanziarie** si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria.

I debiti finanziari a breve termine:

- **Debiti verso banche** si riferiscono principalmente all'utilizzo di linee bancarie *uncommitted* per euro 105.000 migliaia e all'utilizzo della Revolving Credit Facility per euro 190.000 migliaia;
- **Prestiti Obbligazionari** si riferiscono alle quote di rateo delle cedole dei Bond;
- **Passività per locazioni finanziarie** e si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria.

“COVENANTS”, “NEGATIVE PLEDGES” E ALTRE CONDIZIONI CONTRATTUALI IN ESSERE AL 30 GIUGNO 2022

I contratti di finanziamento prevedono alcuni impegni generali e covenant, di contenuto sia positivo sia negativo in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura simili che accordano la facoltà in capo alle Banche Finanziatrici di cancellare gli impegni assunti e/o chiedere il rimborso anticipato delle somme utilizzate dalla Società.

I titoli obbligazionari emessi da INWIT e i finanziamenti bancari non contengono covenant finanziari.

Il contratto di Finanziamento della Banca Europea degli Investimenti (BEI) a sostegno del Progetto Digital Infrastructure Development, accordato per 250 milioni di euro nell'agosto 2021, contiene una clausola di perdita di Rating ai sensi della quale in determinate fattispecie è accordata la facoltà alla banca di chiedere la costituzione di garanzie a supporto del finanziamento stesso.

Con riferimento ai contratti di finanziamento bancari e ai prestiti obbligazionari, INWIT è tenuta a comunicare il cambiamento di controllo, le cui fattispecie e le conseguenze ad esse applicabili – tra cui, a discrezione degli investitori, l'eventuale costituzione di garanzie ovvero il rimborso anticipato della quota erogata e la cancellazione del commitment in assenza di diverso accordo – sono puntualmente disciplinati nei singoli contratti.

Si segnala che alla data del 30 giugno 2022, nessun covenant, negative pledge o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta violato o non rispettato.

NOTA 14 – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto della Società al 30 giugno 2022, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004. Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato da INWIT per monitorare la propria posizione finanziaria.

(migliaia di euro)	30.06.2022 (*)	31.12.2021
A Cassa	-	-
B Cassa e altre disponibilità liquide	40.884	96.320
C Crediti finanziari correnti	277	271
D Liquidità (A+B+C)	41.161	96.591
E Debiti finanziari correnti	-	-
F Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	476.735	300.578
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	476.735	300.578
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	435.574	203.987
I Debiti finanziari a medio / lungo termine	1.612.860	1.616.906
J Obbligazioni emesse	2.234.343	2.233.587
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	3.847.203	3.850.493
M Indebitamento Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA (H+L)	4.282.777	4.054.480
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(1.228)	(1.362)
Indebitamento Finanziario Netto INWIT	4.281.549	4.053.118

(*) Per quanto riguarda l'incidenza delle operazioni con parti correlate sull'Indebitamento Finanziario Netto, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Operazioni con parti correlate".

NOTA 15 - DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI)

Al 30 giugno 2022 la voce è così composta:

(migliaia di euro)	31.12.2021	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9	Altri movimenti del periodo	30.06.2022	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9
Debiti vari e altre passività non correnti					
Altre passività non correnti	7.716	-	5.244	12.960	-
Debiti vari operativi non correnti	(2)	-	-	(2)	-
Debiti vari non operativi non correnti	14.040	-	(14.040)	-	-
Totale debiti vari e altre passività non correnti	(a) 21.754	-	(8.796)	12.958	-
Totale debiti commerciali	(b) 174.787	174.787	(68.507)	106.280	106.280
Debiti vari e altre passività correnti					
Altre passività correnti	6.927	-	2.951	9.878	-
Debiti vari operativi correnti	19.322	-	(6.544)	12.778	-
Debiti vari non operativi correnti	15.306	-	4.038	19.344	-
Totale debiti vari e altre passività correnti	(c) 41.555	-	445	42.000	-
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(b+c) 216.342	174.787	(68.062)	148.280	106.280
Totale Debiti per imposte sul reddito	(d) 17.872	-	(17.872)	-	-
Totale	(a+b+c+d) 255.968	174.787	(94.730)	161.238	106.280

I **debiti vari e altre passività non correnti** si riferiscono a risconti su contratti attivi verso clienti (euro 12.419 migliaia).

I **debiti commerciali** sono principalmente relativi alle forniture di energia elettrica e ai canoni per locazioni passive.

I **debiti vari e altre passività correnti** si riferiscono principalmente ai risconti su contratti attivi verso clienti (euro 9.878 migliaia), a debiti tributari (euro 3.613 migliaia), ai debiti verso il personale (euro 4.354 migliaia), al debito verso gli azionisti (euro 5.304 migliaia) e ai debiti vari non operativi correnti relativi alla terza rata dell'imposta sostitutiva (euro 14.040 migliaia) relativa al riallineamento dell'avviamento TIM di euro 1.404.000 migliaia definita ai sensi DL 104/2020 descritto in Nota 4 "Avviamento".

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali, vari e altre passività correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

NOTA 16 – RICAVI

Sono complessivamente pari a euro 417.668 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	1° Semestre 2022	1° Semestre 2021
Ricavi		
Ricavi verso TIM	182.251	173.894
Ricavi verso Vodafone Italia	179.541	165.169
Ricavi verso terzi	55.876	44.051
Totale	417.668	383.114

I **Ricavi verso TIM** si riferiscono prevalentemente al Master Service Agreement.

I **Ricavi verso Vodafone Italia** si riferiscono prevalentemente al Master Service Agreement.

I **Ricavi verso terzi** si riferiscono essenzialmente ai servizi di ospitalità offerti dalla Società agli operatori radiomobili italiani. I rapporti con tali operatori sono regolati da accordi commerciali di durata pluriennale.

NOTA 17 - ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI

Sono complessivamente pari a euro 22.356 migliaia e sono di seguito dettagliati:

(migliaia di euro)		1° Semestre 2022	1° Semestre 2021
Acquisti materie e beni per la rivendita	(a)	401	411
Costi per prestazioni di servizi			
Spese di manutenzione		6.841	8.158
Prestazioni professionali		2.673	1.331
Prestazioni e servizi vari		9.657	8.502
	(b)	19.171	17.991
Costi per godimento di beni di terzi			
Costi per godimento di beni di terzi		2.434	3.654
Altri costi per godimento beni di terzi		350	(6)
	(c)	2.784	3.648
Totale	(a+b+c)	22.356	22.050

La voce “Costi per prestazioni e servizi vari” si incrementa principalmente per la rilevazione di spese di consulenza e altri costi per servizi.

NOTA 18 – AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/ MINUSVALENZE DA REALIZZO E SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ NON CORRENTI

Gli ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti sono pari a euro 181.979 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)		1° Semestre 2022	1° Semestre 2021
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	(a)	54.043	52.326
Ammortamento delle attività materiali di proprietà	(b)	36.861	35.669
Ammortamento diritti d'uso su beni di terzi	(c)	87.452	89.921
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	(d)	3.623	(26)
Totale	(a+b+c+d)	181.979	177.890

Per ulteriori dettagli si rimanda alle Note “Attività immateriali a vita utile definita”, “Attività materiali” e “Diritti d'uso su beni di terzi”.

La voce (plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti comprende le minusvalenze da realizzo di diritti d'uso su beni di terzi (euro 2.690 migliaia) e le minusvalenze da dismissione di immobilizzazioni materiali (euro 933 migliaia).

NOTA 19 – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono pari a euro 37.774 migliaia e sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	1° Semestre 2022	1° Semestre 2021
Interessi passivi e altri oneri finanziari		
Interessi passivi a banche	3.404	5.709
Oneri finanziari per prestiti obbligazionari	20.960	18.018
Interessi passivi per leasing finanziari	10.990	12.746
Commissioni bancarie	1.592	9.339
Altri oneri finanziari	828	2.116
Totale	37.774	47.928

Gli **Interessi passivi a banche** sono relativi a interessi di periodo sui contratti di finanziamento descritti nella Nota 13 - Passività Finanziarie (Non Correnti e Correnti).

Gli **Oneri finanziari per prestiti obbligazionari** si riferiscono alle commissioni, al disaggio di emissione e alle cedole dei prestiti obbligazionari per il periodo in oggetto.

Gli **Interessi passivi per leasing finanziari** si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria.

Le **Commissioni bancarie** si riferiscono principalmente alle commissioni derivanti dall'ESG KPI-linked Term Loan da 500 milioni di euro e dalla Revolving Credit Facility da 500 milioni di euro.

Gli **Altri oneri finanziari** sono principalmente relativi all'adeguamento del fondo oneri di ripristino.

NOTA 20 – RISULTATO PER AZIONE

Nella seguente tabella è riportato il calcolo del risultato per azione.

	1° Semestre 2022	1° Semestre 2021
Risultato per azione base e diluito		
Risultato del periodo (euro)	141.985.408	94.999.091
Numero medio azioni ordinarie	959.923.275	960.116.212
Risultato per azione base e diluito (euro)	0,148	0,099

Il numero medio di azioni ordinarie è stato determinato applicando la media ponderata del numero di azioni ordinarie.

NOTA 21 - PASSIVITÀ POTENZIALI, IMPEGNI E GARANZIE

PRINCIPALI CONTENZIOSI E AZIONI GIUDIZIARIE PENDENTI

La Società, al 30 giugno 2022, è coinvolta in circa duecentosettanta contenziosi, venticinque dei quali indicati, dai legali incaricati della difesa, con rischio di soccombenza “probabile”.

In relazione allo stato di avanzamento dei suddetti giudizi e sulla base delle informazioni disponibili al momento della chiusura del presente Bilancio è stata appostato al fondo rischi un importo complessivo pari ad euro 1.397 migliaia.

Inoltre, successivamente alla chiusura del semestre, la società ha ricevuto un atto di citazione da parte di un proprio cliente a fronte, inter alia, di asseriti inadempimenti contrattuali. La Società, anche con il supporto dei legali esterni, ha qualificato il rischio di soccombenza solamente come possibile e non probabile e pertanto non ha proceduto ad accantonare alcuno specifico fondo rischi. Considerando infine che tale contenzioso si trova, al momento di redazione del presente Bilancio, nella fase introduttiva e che la Società non ha ancora avuto accesso agli atti del fascicolo di causa, la società provvederà a monitorare l'evoluzione della vicenda per ogni conseguente determinazione.

IMPEGNI E GARANZIE

Con riferimento alle garanzie fidejussorie passive rilasciate da banche o da compagnie assicurative ai soggetti proprietari dei terreni su cui insistono le infrastrutture, INWIT ha assunto l'impegno a rimborsare tutte le somme che per qualsiasi titolo o ragione la banca o la compagnia assicurativa fosse chiamata a sostenere in dipendenza del mancato rispetto delle obbligazioni contrattuali, con rinuncia da parte della Società stessa a ogni e qualsiasi eccezione o contestazione, anche giudiziale.

NOTA 22 - PARTI CORRELATE

Tenuto conto della situazione di controllo congiunto esercitato, direttamente, da *Central Tower Holding Company B.V.* (società indirettamente controllata da *Vodafone Group Plc*) e, indirettamente tramite *Daphne3 S.p.A.*, da *TIM S.p.A.* e degli accordi in essere, le operazioni con parti correlate compiute dalla Società sono riconducibili ai rapporti intrattenuti con società dei gruppi Vodafone e *TIM S.p.A.* nonché con i Dirigenti con Responsabilità Strategiche di *INWIT S.p.A.* (“Alta Direzione”).

Le operazioni con parti correlate sono in gran parte riferibili all’ordinario esercizio dell’attività e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato. In ogni caso, tutte le transazioni sono state realizzate nel rispetto del quadro normativo e regolamentare vigente e sottoposte al parere e/o all’approvazione degli organi sociali competenti.

Le regole di *governance* adottate da *INWIT* assicurano infatti che tutte le operazioni con parti correlate siano effettuate nel rispetto dei criteri previsti dal Regolamento CONSOB adottato con delibera n. n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i. A tal fine, *INWIT* si è dotata di una procedura in materia di operazioni con parti correlate, consultabile al seguente link “Politiche e procedure – *INWIT*”, da ultimo aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2021, con efficacia dal 1° luglio 2021.

Si precisa che, nel corso del primo semestre 2022, non sono state poste in essere operazioni di maggiore rilevanza ai sensi del citato Regolamento CONSOB.

Sono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l’incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico separato, della situazione patrimoniale – finanziaria e di rendiconto finanziario.

Voci della situazione patrimoniale-finanziaria

Di seguito gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022:

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31.12.2021

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Altre parti correlate	Parti correlate Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO							
Passività finanziarie non correnti	(3.850.493)	(100.901)	(8.917)	-	(8)	(109.826)	2,9%
Passività finanziarie correnti	(300.578)	(6.097)	(514)	-	(1)	(6.612)	2,2%
Totale indebitamento finanziario netto	(4.053.118)	(106.998)	(9.431)	-	(9)	(116.438)	2,9%
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI							
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	173.441	7.168	-	-	20	7.188	4,1%
Debiti vari e altre passività non correnti	(21.754)	(6.880)	-	-	-	(6.880)	31,6%
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(216.341)	(13.857)	(66.553)	(1.186)	(618)	(82.214)	38,0%

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 30.06.2022

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Altre parti correlate	Parti correlate Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO							
Passività finanziarie non correnti	(3.847.203)	(90.660)	(7.905)	-	(7)	(98.572)	2,6%
Passività finanziarie correnti	(476.735)	(17.358)	(1.512)	-	(1)	(18.871)	4,0%
Totale indebitamento finanziario netto	(4.281.549)	(108.018)	(9.417)	-	(8)	(117.443)	2,7%
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI							
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	178.461	22.569	6.675	-	20	29.264	16,4%
Debiti vari e altre passività non correnti	(12.958)	(6.660)	(5.540)	-	-	(12.200)	94,2%
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(148.280)	(6.926)	(5.595)	(1.094)	(98)	(13.713)	9,2%

I debiti finanziari sia a medio/lungo termine che a breve termine verso TIM e Vodafone Italia sono relativi al leasing finanziario derivante dall'applicazione del principio IFRS16.

I crediti commerciali, vari e altre attività correnti verso TIM e Vodafone Italia includono principalmente gli accertamenti relativi al recupero spese dell'energia elettrica.

I debiti commerciali vari e altre passività correnti verso TIM afferiscono principalmente ai contratti di servizio, all'attività di ripristino siti, alla manutenzione ordinaria e straordinaria effettuata nei siti e ad altre prestazioni.

I debiti commerciali vari e altre passività correnti verso Vodafone Italia afferiscono principalmente ai contratti di servizio, alla manutenzione ordinaria e straordinaria effettuata nei siti e ad altre prestazioni e al debito derivante dall'acquisizione del ramo aziendale di Vodafone Italia.

I debiti verso l'Alta Direzione sono riferiti a compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Voci del conto economico

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico al 30 giugno 2022, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

VOCI DEL CONTO ECONOMICO AL 30.06.2021

(migliaia di euro)	Totale	TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
	(a)					(b)	
Ricavi	383.114	173.894	165.169	-	-	339.063	88,5%
Acquisti di materie e servizi	(22.050)	(2.289)	(180)	-	(3)	(2.472)	11,2%
Costi del personale	(10.162)	-	-	(966)	-	(966)	9,5%
Oneri finanziari	(47.928)	(1.904)	(75)	-	-	(1.979)	4,1%

VOCI DEL CONTO ECONOMICO AL 30.06.2022

(migliaia di euro)	Totale	TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
	(a)					(b)	
Ricavi	417.668	182.251	179.541	-	-	361.792	86,6%
Acquisti di materie e servizi	(22.356)	(2.295)	(325)	-	-	(2.620)	11,7%
Costi del personale	(10.190)	-	-	(1.027)	-	(1.027)	10,1%
Altri costi operativi	(5.276)	(728)	(1.037)	-	-	(1.765)	33,5%
Oneri finanziari	(37.774)	(1.488)	(128)	-	-	(1.616)	4,3%

I ricavi verso TIM si riferiscono prevalentemente al canone di locazione attiva previsto nel Master Service Agreement.

I ricavi verso Vodafone Italia si riferiscono prevalentemente al canone di locazione attiva previsto nel Master Service Agreement.

Gli acquisti di materiali e servizi verso TIM si riferiscono principalmente a prestazioni di manutenzione, a spese telefoniche e ad altri costi per servizi.

Gli acquisti di materiali e servizi verso Vodafone Italia si riferiscono a prestazioni di manutenzione e ad altri costi per servizi.

I Costi del personale verso l'Alta Direzione sono relativi ai compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Gli Altri costi operativi verso TIM e verso Vodafone Italia si riferiscono principalmente a penali per inadempienze contrattuali.

Gli Oneri finanziari verso TIM e verso Vodafone Italia si riferiscono agli interessi passivi su leasing finanziari.

Voci del rendiconto finanziario

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del rendiconto finanziario al 30 giugno 2022, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO AL 30.06.2021

(migliaia di euro)	Totale (a)	Parti correlate					Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
		TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	
Attività operative:							
Variazione dei crediti commerciali	19.871	18.058	(6.359)	-	-	11.699	58,9%
Variazione dei debiti commerciali	(9.854)	(4.020)	2.287	-	(18.895)	(20.628)	209,3%
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(381.628)	(2.202)	1.756	(377)	-	(823)	0,2%
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	326.855	(12.118)	(744)	-	-	(12.862)	-3,9%

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO AL 30.06.2022

(migliaia di euro)	Totale (a)	Parti correlate					Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
		TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	
Attività operative:							
Variazione dei crediti commerciali	(12.070)	(15.527)	(6.578)	-	-	(22.105)	183,1%
Variazione dei debiti commerciali	(28.516)	(6.869)	(3.235)	-	(520)	(10.624)	37,3%
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	2.267	28	5.831	(92)	-	5.767	254,4%
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	88.963	1.020	(14)	-	(1)	1.005	1,1%

COMPENSI A DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE DELL'IMPRESA

I compensi contabilizzati per competenza per i dirigenti con responsabilità strategiche sono pari a euro 1.027 migliaia.

I compensi a breve termine sono erogati nel corso dell'esercizio cui si riferiscono e comunque entro i sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio (le spettanze relative all'MBO 2022 saranno erogate nel secondo trimestre 2023)

I contributi accantonati ai piani a contribuzione definita (Assida, Fontedir) a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, sono stati pari a euro 16 migliaia.

I "Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli amministratori, sono così individuati:

INWIT SPA

Amministratori:

Giovanni Ferigo	Amministratore Delegato
-----------------	-------------------------

Dirigenti:

Diego Galli	Responsabile Administration, Finance and Control
-------------	--

Elisa Patrizi	Responsabile Operations & Maintenance – Key Manager fino al 01.02.2022
---------------	--

Gabriele Abbagnara	Responsabile Marketing & Sales
--------------------	--------------------------------

Massimo Scapini	Responsabile Technology – Key Manager fino al 01.02.2022
-----------------	--

Andrea Mondo	Responsabile Technology & Operations – Key Manager dal 28.03.2022
--------------	---

NOTA 23 – POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del periodo non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

NOTA 24 – EVENTI SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2022

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura del periodo.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Giovanni Ferigo, in qualità di Amministratore Delegato, e Diego Galli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio semestrale abbreviato nel corso del periodo 1° gennaio – 30 giugno 2022.

2. La valutazione circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 è basata sull'insieme di norme e metodologie definite da Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso da Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission che rappresenta un insieme di principi di riferimento per il sistema di controllo interno e gestione dei rischi generalmente accettato a livello internazionale.

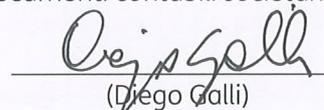
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2022:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 (International Financial Reporting Standards – IFRS), nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia anche con particolare riferimento ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

28 luglio 2022

L'Amministratore Delegato



(Giovanni Ferigo)Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

(Diego Galli)**Infrastrutture Wireless italiane S.p.A.**Sede legale: Milano, Via Gaetano Negri, 1 – 20123 Milano
Tel. +39 02 54106032 – Fax +39 02 55196874
adminpec@inwit.telecompost.itCodice Fiscale, Partita IVA e iscrizione al Registro delle
Imprese di Milano 08936640963
Numero REA MI 2057238
Capitale Sociale € 600.000.000,00



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli azionisti di Infrastrutture Wireless Italiane SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico separato, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di Infrastrutture Wireless Italiane SpA al 30 giugno 2022. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato di Infrastrutture Wireless Italiane SpA al 30 giugno 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 1 agosto 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da: FABIO CHIERICO
Data: 01/08/2022 12:27:10

Fabio Chierico
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311